ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 25 Luglio 1907 — **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 9323

Dopo l'ordinanza dell'Alta Corte

Le ordinanze intimate a Nasi e Lombardo

ROMA 24 (N). Ecco il testo dell'ordinanza emanata dal presidente del Senato come Alta Corte: «In nome di S. M. Vittorio Emanuele III, per grazia di Dio e per volontà della Nazione re d'Italia - Noi Eccellenza Tancredi Canonico, presidente dell'Alta Corte di Giustizia: attesochè la detenzione preventiva non ha altro scopo se non quello d'assicurare la presenza dell'accusato al giudizio e che un tempo non breve è indispensabilmente richiesto per lo studio della causa; - Visto l'art. 56 del Regolamento giudiziario del Senato e l'ordinanza dell'Alta Corte riunita come Camera di Consiglio di data 23 corrente - Ordiniamo, ferma restando la detenzione preventiva di Nasi, essa abbia luogo d'ora in poi nella casa d'abitazione in Roma, a condizione però che osservinsi per il trasporto e la custodia di lui tutte le cautele necessarie a rendere sicura la sua presenza al giudizio: tutto ciò sotto la responsabilità rispettiva dei pubblici ufficiali cui spetta l'esecuzione della presente, che deve avere luogo dentro oggi. Roma, 24 luglio 1907. Firmato: Il presidente dell'Alta Corte, Tancredi Canonico».

L'ordinanza per Ignazio Lombardo è della stessa forma che per Nasi: soltanto vien destinato come domicilio di lui il Policlinico, fino a nuova disposizione.

L'ufficiale giudiziario Giovanetti alle 10 e mezzo si recò con le ordinanze e una lettera di Canonico per il direttore delle carceri a Regina Coeli. Subito tra l'autorità di p. s. e la direzione del carcere furono prese le opportune misure per l'uscita e l'accompagnamento di Nasi e Lombardo ai domicili loro assegnati.

La consegna dei due detenuti ai funzionari di p. s.

Verso le 11 giunsero i difensori di Lombardo insieme ad un fratello di lui e ad un cugino, i quali furono ammessi a parlare con il detenuto. A mezzogiorno arrivarono gli avvocati di Nasi, Merlani e Martini, che conferirono col loro patrocinato. Più tardi il cav. Maldacea, direttore di Regina Coeli, fece la consegna dei due detenuti Nasi e Lombardo ai funzionari di p. s. Nasi fu consegnato al vice questore di Roma ed al cav. Gasti, capo gabinetto del questore; il Lombardo ad un vice commissario di p. s. e al tenente delle guardie di città.

I due detenuti, che erano assai depressi, furono, in due coupés separati, accompagnati così ai luoghi di destinazione. Volendosi evitare pubblicità intorno ai due detenuti, essi furono fatti uscire dal carcere per la porta che dà sulla via delle Mantellate, mentre un gruppo di giornalisti e fotografi e molti curiosi li attendevano dalla parte di via S. Francesco di Sales.

Nasi fra i suoi
Il suo dolore per gli avvenimenti di Sicilia

ROMA 24 (N). La carrozza che portava Nasi e i funzionari che l'accompagnavano, correndo rapidamente, giunse inattesa a casa dell'ex ministro. La casa ha tre porte: una in via Modena, una in via Nazionale e la terza in via Firenze. Nasi entrò dalla parte di via Nazionale. Nel portone nessuno di famiglia era ad attenderlo. Poca gente si ferma in istrada, la maggior parte giornalisti. All'arrivo di Nasi in seno alla famiglia si svolse una scena commoventissima. La moglie ed i figli si gettarono tutti verso il loro caro e rimasero qualche minuto stretti, abbracciati e singhiozzanti. Circondato dalla famiglia e dagli avvocati, attenuata l'impressione dell'incontro doloroso, l'ex-ministro lasciò entrare in camera vari amici, fra i quali notavansi due preti trapanesi. Nasi parlò della prigionia sino allora sofferta, ebbe parole di calda riconoscenza per il direttore del carcere, Maldacea, e disse che il suo arresto è stata un'infamia. Ricordò che contro l'arresto protestò fin dal primo momento, e aggiunse che l'istessa protesta non mancò di fare nell'interrogatorio reso innanzi a Canonico. Sulla decisione dell'Alta Corte non si espresse, ma osservò che dal momento che si voleva tenerlo in istato di arresto, la forma di detenzione in casa era il meno peggio che gli poteva toccare. Nasi si fece raccontare completamente quanto è accaduto in Sicilia e si mostrò profondamente addolorato quando apprese che nelle dimostrazioni fattevi in suo favore ci furono morti.

La sorveglianza di Nasi è affidata ad una guardia in borghese, che sta di permanenza sul pianerottolo delle scale presso la porta dell'appartamento, e a due altri agenti, pure in borghese, che staranno nella stanza d'ingresso. Egli, però, è libero di ricevere chi vuole.

Lombardo al Policlinico. - Potrebbe morire

ROMA 24 (N). Appena Lombardo giunge al Policlinico, viene introdotto nella stanza del vice-direttore. Lombardo è assai abbattuto e chiede da bere. Compiute le formalità dell'iscrizione nel registro dell'ospedale, con un'indicazione sommaria dello stato suo di salute, fu accompagnato al secondo piano del padiglione prossimo alla clinica pediatrica e gli sono assegnate due ampie stanze finora abitate dalle suore dell'ospedale. Intorno a Lombardo fu subito posta una stretta sorveglianza, con guardie e carabinieri. La moglie e più tardi il fratello ed un cognato si recarono a visitarlo. Il commissariato di p. s. di San Lorenzo ha autorizzato la moglie a rimanere presso suo marito.

Il «Giornale d'Italia», che ha intervistato il medico di Regina Coeli dott. Spadaro, dice che le condizioni di salute di Lombardo sono gravissime e che egli potrebbe morire da un momento all'altro.

Disordini per Nasi a bordo d'una corrazzata?
La notizia è smentita

MESSINA 24 (N). Come un baleno s'è sparsa la notizia che gravi disordini sarebbero avvenuti a bordo della corazzata «Sardegna», fra marinai settentrionali e meridionali. Parlasi di quindici feriti, fra cui vi sarebbe qualche ufficiale. Anche il «Giornaletto», in un'edizione speciale, colorisce i fatti come realmente avvenuti. La cittadinanza si mostra piuttosto eccitata. Qualche marinaio imbarcato sulla «Sardegna», interpellato circa gli asseriti disordini pretesamente avvenuti a bordo, li ha recisamente smentiti.

ROMA 24 (N). Viene smentita assolutamente la diceria fatta circolare circa pretesi disordini che sarebbero avvenuti fra marinai sulla «Sardegna». I giornali annunziano che i propalatori della falsa notizia sono stati denunziati dall'autorità politica di Messina all'autorità giudiziaria.

I „legittimisti" ne approfittano...

ROMA 24 (N). Il «Messaggero» ha da Napoli: L'«Unione del Mezzogiorno» che rappresenta la quintessenza del clericalismo e del borbonismo di Napoli, in seguito all'arresto di Nasi ha mandato il seguente telegramma al presidente del comitato «pro Nasi» a Trapani:

L'«Unione del Mezzogiorno», sorta a difesa dei conculcati diritti del Meridionale, non può rimanere silenziosa di fronte alle fiere proteste dei siciliani, che nell'arresto di Nunzio Nasi vedono chiaramente una indecorosa persecuzione del nome meridionale. Interprete del pensiero dei soci esprimo voti ben auguranti alla vittoria del programma comune. Firmato: duca Della Torre, presidente.

Il comitato «pro Nasi» di Trapani ha così risposto:

Duca Della Torre, presidente dell'Unione del Mezzogiorno, Napoli: L'illegale violenza consumata a danno di Nasi è un incidente, un triste episodio della pertinace lotta contro il Mezzogiorno. La solidarietà di codesta importante associazione ci conforta e rianima alla resistenza contro la repressione. Confidiamo nel trionfo del comune ideale. «Firmato il presidente del comitato «pro Nasi», Mazzarese».

Il «Messaggero» aggiunge: Questi telegrammi sono oggetto di tutti i commenti a Napoli, perchè sembra strano che il comitato «pro Nasi» proclami di voler lavorare col comitato napoletano per l'«idea comune» mentre questo comitato non vuole altro che la restaurazione borbonica.

ALL'AJA

La Germania per la proposta americana

L'AJA 24 (N). Ecco maggiori particolari sulla riunione di ieri. La prima sottocommissione della prima commissione si è riunita nel pomeriggio sotto la presidenza di Bourgeois per la continuazione della discussione sull'arbitrato e sul ricupero dei debiti pubblici.

Il sig. Castro, dell'Uruguay, si pronunciò per la più grande estensione dell'arbitrato obbligatorio.

Il sig. Ravayal, della repubblica Domenicana, crede che sottoporre all'arbitrato le questioni di interesse pecuniario costituisce un progresso.

Il sig. Rendon, dell'Equatore, si associa a tutto ciò che restringe il principio dell'intervento.

Il sig. Matte, del Cile, giustifica i termini della proposta cilena che presuppone, prima di dover ricorrere all'arbitrato un accordo sul principio dei reclami. Ammette che si debba ricorrere alla forza in caso di diniego di giustizia dopo la sentenza pronunciata.

Il sig. Barbosa, del Brasile, ha rifatto la storia della questione. Rende omaggio all'atto di Drago, dal quale è nata la sua dottrina. Ricorda che il buon nome finanziario dell'Argentina rende questo Stato e questa dottrina realmente disinteressati, ma il Brasile non accetta delle proposte fatte riguardo alla questione del ricupero delle obbligazioni che la loro tendenza pacifica. Dal punto di vista politico l'oratore dice che il voler completare così la dottrina di Monroe vuol dire completarla in danno della nuova forma che si vuol creare cosicchè non avrebbe valore che nel caso che lo fosse da un creditore, ciò che non è molto probabile; ed anche si chiede l'oratore sarebbe forse la strada aperta all'usura e a varie condizioni umilianti. La proposta americana non ha sollevato inconvenienti: essa menziona francamente l'appello alla forza e l'oratore la loda. Terminando l'oratore propone l'ordine del giorno seguente: Nessuna potenza firmataria altererà per mezzo della guerra i limiti attuali del suo territorio a danno di un altro di queste potenze che dopo il rifiuto all'arbitrato proposto da quella che chiede l'alterazione o quando questa disobbedisse al giudizio arbitrale. Se qualcuna di queste potenze violano questo impegno l'alienazione del territorio imposta con le armi non avrà solidità giuridica.

Il barone di Marschall (tedesco) in un discorso molto applaudito dichiara che il Governo tedesco accetta senza riserve la proposta americana per quanto riguarda il ricupero dei crediti; in quanto all'arbitrato obbligatorio l'esperienza insufficiente del 1899 ha molto progredito da allora, e ciò risulta certamente dalla prima conferenza della pace: è indispensabile fissare la categoria dei litigi ai quali l'arbitrato dovrà riferirsi e di escludere non soltanto le divergenze politiche nelle quali la mediazione è preferibile, ma anche i litigi minimi che non valgono la spesa di ricorrere alla Corte dell'Aja. Ma allora, che cosa rimane, chiede l'oratore? Solo, continua, un reclamo serio e solenne come quello del 1899, ha molto più peso che non avrebbe un arbitrato obbligatorio. Egli crede che in diversi casi tecnici la corte arbitrale dell'Aja sarebbe incompetente. La corte sarebbe più competente per questioni universali e per quelle di diritto internazionale. La soluzione di queste ultime questioni dipenderà forse da una convenzione universale più che da trattati particolari. Comunque sia, la Germania è pronta ad esercitare con la più seria attenzione tutte le proposte presentate o che possano ancora esserlo. Continuare l'opera della prima conferenza vuol dire lavorare fermamente allo stabilimento della pace e della giustizia.

La discussione è aggiornata a sabato a ore tre.

La questione delle navi mercantili in tempo di guerra

L'AJA 24 (N). Nella quarta commissione, riunitasi stamane sotto la presidenza di Martens, Fromageot (Francia) riferì sull'attività del comitato, il quale discusse la proposta inglese relativa alla definizione delle navi ausiliarie. Dalla relazione risulta fra altro che l'Inghilterra non ha mai avuto l'intenzione di far ripristinare in via indiretta il diritto di corsa, ma nutriva solo il desiderio di procacciare alle navi-trasporto che accompagnano le flotte belligeranti o stanno temporaneamente a loro disposizione, il carattere corrispondente a quello delle navi da guerra.

La commissione si occupò quindi della questione se alle navi mercantili degli Stati belligeranti si debba accordare un termine per abbandonare il porto nemico. Non si addivenne alla votazione, perchè alcune delegazioni, fra le quali anche quella tedesca, espressero il desiderio che prima si discutessero due nuove proposte della Francia e dell'Olanda, la prima delle quali tende a mantenere il diritto di fermare le navi mercantili di Stati belligeranti, sostituendo però al sequestro il diritto a un riscatto. Infine la commissione passò a discutere la proposta inglese relativa all'abolizione del contrabbando di guerra. La discussione su questo argomento continuerà venerdì.

Il disarmo e la Germania

L'AJA 24 (N). La spiegazione di quanto disse lord Grey ieri al Parlamento inglese, circa la proposta limitazione degli armamenti, la si ha qui. Risulta che Marschall ricevette istruzione da Berlino di opporsi all'urgenza del problema della limitazione degli armamenti, osservando che non si può ragionevolmente chiamare urgente una questione quando è impossibile mettersi d'accordo sopra una soluzione pratica, concreta e accettabile.

Castro e la dottrina di Drago

BERLINO 24 (N). Telegrafano da Nuova York: Il presidente della Venezuela pubblica una protesta contro l'atteggiamento delle potenze di fronte alla dottrina di Drago. Propone che i paesi ispano-americani si uniscano per la reciproca difesa. Ove si unissero, nemmeno una coalizione di potenze potrebbe fare la guerra sul continente sud-americano. Gli Stati ispano-americani, secondo la protesta di Castro, sarebbero sfruttati dagli Stati Uniti, dalla Germania e Francia che vi mandano avventurieri senza scrupoli.

CAMERA DI VIENNA

L'aumento del fondo per le bonifiche agrarie
La Camera prende le ferie

VIENNA 24 (N). La Camera dei deputati ha approvato oggi la proposta Udrzal per l'aumento del fondo delle bonifiche agrarie.

La Camera sbriga quindi parecchie domande a procedere. Durante la discussione della domanda a procedere contro Prochazka, accusato di contravvenzione alla legge sulla stampa, scoppiano parecchi vivacissimi incidenti fra socialisti e cristiano-sociali.

Rieger, socialista, propone, all'opposto della relazione della commissione all'immunità, che si conceda l'autorizzazione a procedere contro il Prochazka.

Questa proposta, messa ai voti, risulta respinta; è approvata invece quella della commissione, che non concede l'autorizzazione.

La Camera approva quindi parecchie proposte per sussidi per danni causati dalle calamità naturali.

Alla fine della seduta, Sylvester protesta perchè ieri il vice-presidente Zacek, nel discorso tenuto dopo la sua elezione, parlò anche in czeco.

Weiskirchner risponde che il vice-presidente ha tutti i diritti dei deputati, quindi pur quello di parlare anche in czeco, quando non presiede. Questo fu il caso di ieri. Del resto, lo Zacek usa sempre il tedesco nel presiedere (approvazioni degli czechi).

Il presidente dà comunicazione di alcune diecine di proposte e d'interpellanze. Sono fra queste una proposta di Avancini e cons., chiedente al ministro dell'agricoltura provvedimenti contro la fillossera nel Trentino, e la riforma dell'Istituto agrario provinciale di S. Michele sull'Adige; un'interpellanza Paolazzi, pure al ministro dell'agricoltura, sul commercio di suini in Galizia; una proposta di Sylvester, Chiari e altri sulla lingua d'ufficio della Camera. La proposta dice: Al § 51 del regolamento della Camera si dovrà aggiungere: La lingua di ufficio è la tedesca.

Il presidente chiude quindi la seduta, augurando ai deputati le buone ferie.

Camera dei Signori
Dichiarazioni del presidente dei ministri

VIENNA 24 (B). La Camera dei signori ha iniziato oggi la discussione del bilancio provvisorio.

Baernreither ringrazia il presidente per l'opera sua svolta a rendere più intenso il lavoro legislativo della Camera dei signori. Parla poi del nuovo compromesso con l'Ungheria; dice che il concluderlo è cosa utile e favorevole, poichè in tal modo si ordinano tutti i problemi controversi; ma cosa sfavorevole è lo stipularlo per la durata di dieci anni.

Beck, presidente dei ministri, dice che il Governo ha bisogno dell'appoggio della Camera dei signori nella lotta gigantesca ch'è imminente in tutti i campi della vita intellettuale, economica e nazionale. Si richiama alle dichiarazioni fatte alla Camera dei deputati, nelle quali rilevò la necessità del lavoro positivo e constatò come le finanze dello Stato, nonostante le straordinarie esigenze mosse, sieno in condizioni buone. L'oratore ritiene però improbabile che si possano compiere i grandi lavori e le grandi riforme divisate senza accrescere e trasformare le fonti degli introiti. Rispondendo a Baernreither, dice che il Governo espose alla Camera dei deputati i suoi criteri circa il compromesso a lunga scadenza; dichiara che se il periodo di durata di dieci anni è un male, esso è un male sanzionato dall'uso. Parla quindi delle difficoltà della questione nazionale, onde l'Austria è dissimile da tutti gli altri Stati civili, ed esprime la certezza che si riuscirà a vincerle e che lo Stato austriaco dimostrerà di avere forze pari alla importanza dei problemi. Il presidente dei ministri accenna quindi ai disegni di legge che saranno presentati in futuro; rileva che il Governo dà gran peso all'appoggio della Camera dei signori; dice che questo appoggio è tanto più prezioso e importante inquantochè il compito principale consisterà nel creare un compromesso fra la destata coscienza delle masse popolari e le domande assolutamente necessarie che si dovranno presentare tanto per attuare la volontà dello Stato quanto per raggiungere i fini dello Stato (applausi).

Skene si dichiara contrario all'impiego delle esistenze di cassa per coprire le spese dello Stato che figurano nel bilancio ordinario.

Luschin parla delle questioni universitarie; si lagna per la deficenza dei locali delle scuole superiori; chiede che nel costruire in futuro gli edifici per le università si adottino concetti più previdenti. L'oratore, del resto, è più favorevole all'ampliamento delle università esistenti che all'istituzione di nuove.

Metall ringrazia la presidenza per l'opera sua in favore della Camera dei signori e parla quindi sul bilancio. Rileva la necessità della regolazione dei fiumi e invita il Governo a rimediare alla mancanza di vagoni.

Niebauer riepiloga la discussione; quindi il bilancio è approvato in tutte le letture.

La Camera sbriga infine i disegni di legge approvati ieri dalla Camera dei deputati: fra altri i progetti per la coniazione delle monete del giubileo e per l'adesione dell'Austria-Ungheria all'aumento del 3 per cento sui dazi turchi.

La prossima seduta sarà convocata a domicilio.

Spionaggio russo in Galizia

LEOPOLI 24 (N). A Zagorz fu arrestato per spionaggio l'ufficiale russo Kryloff, ch'era riuscito a penetrare nella fortezza di Przemysl e a raccoglervi informazioni d'interesse militare. Si dice che siano stati arrestati anche due suoi complici.

IN RUSSIA

La reazione e gli studenti israeliti

BERLINO 24 (N). Telegrafano da Pietroburgo: Il Governo studia nuovamente di ridurre la percentuale degli ebrei inscritti nelle scuole medie e superiori. Al principio del 1906 il ministro dell'istruzione, Tolstoi, aveva proposto l'assoluta revoca di questa restrizione, ma gli si opposero gli altri ministri. Lo czar decise allora che la questione dovesse essere sottoposta alla Duma. Intanto il Ministero dell'istruzione approvava tutte le domande degli ebrei di essere ammessi nelle scuole superiori. Il risultato fu un aumento considerevole degli studenti ebrei. Ora l'ammissione di ebrei alle università sarebbe soppressa, finchè sieno ristabilite le antiche norme. Ciò equivarrebbe all'esclusione degli ebrei dalle università per molti anni.

La dimostrazione dei vecchi generali francesi

PARIGI 24 (N). Il «Petit Parisien» osserva che il Governo giudica con grande calma il ritiro dei generali Hagron, Metzinger e Michal, e lo considera una dimostrazione comune dei generali della vecchia scuola. Del resto questo atto non fece alcuna impressione. L'entrata nel supremo Consiglio di guerra dei generali Delacroix, Tremau e Lebon tranquillerà gli animi.

I REAZIONARI CONTRO LA SALMA DI ZOLA

PARIGI 24 (N). Il «Gil Blas» afferma che il rinvio della traslazione della salma di Zola al Pantheon si deve alla circostanza che il Governo apprese che nei circoli reazionari del boulevard Saint Germain e del sobborgo Saint' Honoré si era organizzata una dimostrazione col proposito di turbare la cerimonia durante il passaggio sulla Senna, tentando di far precipitare la bara nel fiume.

INCROCIATORI GIAPPONESI IN FRANCIA

BREST 24 (N). Una divisione navale giapponese formata dagli incrociatori «Tsukuba» e «Kitose» è qui arrivata e prese l'ancoraggio presso le navi americane. Entrando in rada le navi giapponesi salutarono la terra con salve di 21 colpi. La corazzata americana «Tennessee», battente la bandiera del viceammiraglio Stockton ha salutato con 15 colpi la bandiera del viceammiraglio Jjuin, inalberata sulla «Tsukuba». Il saluto è stato reso colpo per colpo. L'ammiraglio Pepiou, come pure le autorità marittime, si recarono a bordo del «Tsukuba». L'ammiraglio giapponese e lo Stato maggiore della sua divisione discesero a terra alle 10 e restituirono la visita all'ammiraglio Pepiou e alle autorità marittime e civili. Nel pomeriggio alla prefettura marittima di Brest si diede una Garden-party.

PARIGI 24 (N). Il presidente Fallières e la sua signora torneranno domani da Rambouillet per offrire un pranzo in onore del viceammiraglio giapponese Ijuin.

Freycinet ammalato

PARIGI 24 (N). Da qualche giorno il senatore Freycinet è ammalato. Data la sua tarda età, il suo stato desta vive preoccupazioni. Freycinet ha ora 79 anni.

Guglielmo contro il lusso degli ufficiali

BERLINO 24 (N). Alla scuola d'equitazione degli ufficiali, in Annover, dalla quale di recente furono allontanati parecchi ufficiali, giuocatori impenitenti, giunse ora un nuovo ordine di gabinetto dell'imperatore Guglielmo contro il lusso nel corpo degli ufficiali.

Sturdza ed Aehrenthal

BUCAREST 24 (N). Da parte bene informata si accerta che il presidente dei ministri Sturdza, il quale è ora a Carlsbad col ministro delle finanze, al suo ritorno farà sosta a Vienna per conferire col ministro degli esteri, barone Aehrenthal, sul conflitto greco-rumeno e sulla stipulazione del trattato di commercio con l'Austria-Ungheria.

NEL MAROCCO

Armi e munizioni per Raitsuli

PARIGI 24 (N). L'«Echo de Paris» ha da Tangeri: L'attenzione dell'autorità di Tangeri è stata richiamata su fatti di contrabbando che si verificano attualmente a Tetuan. Una prima spedizione di fucili e di munizioni è giunta a Raisuli; una seconda spedizione di diecimila cartucce fu sequestrata alla dogana in seguito ad un avvertimento del pascià di Tangeri. Un'inchiesta fu aperta contro il venditore, che sarebbe un protetto spagnuolo assai noto a Tetuan.

Alcuni capi tribù si intromettono per ottenere la liberazione del caid Mac Lean di cui mancano notizie.

Il giornale aggiunge che da Fez giunge notizia che il capitano Hamed el Nanez ha fatto in nome del sultano un magnifico regalo ad un ministro estero di cui si tace il nome.

L'Inghilterra aumenta la squadra del Canale

LONDRA 24 (N). La «Morning Post» dice che nei circoli della Camera correva voce ieri che la squadra della Manica sarebbe prossimamente aumentata di parecchie corazzate.

I repubblicani portoghesi e il Governo

LISBONA 24 (N). Appena ritornato il re il consiglio di Stato si riunirà per esaminare l'affare degli studenti di Coimbra, radiati dall'Università. I repubblicani continuano a preparare una dimostrazione pubblica di simpatia a Bernardino Machadon non ostante che il Governo abbia dichiarato che vieterebbe qualsiasi dimostrazione nelle vie perchè contrarie alla sicurezza dei cittadini. Il «Diario illustrato», organo ministeriale, fa a questo riguardo dichiarazioni per esonerare il re da qualsiasi responsabilità in caso di repressioni. Il giornale repubblicano «O Mundo» è riapparso oggi.

Il preteso attentato alla regina Amelia

LISBONA 24 (N). I giornali spagnuoli hanno pubblicato dispacci secondo i quali sarebbero stati lanciati dei sassi e grida ostili contro la regina Amelia e il principe Emanuel durante una passeggiata in automobile. La notizia è inesatta. La versione è che domenica 7 luglio mentre alcuni bambini di circa cinque anni giuocavano a tirar sassi sulla strada di Cintra, uno di questi sassi colpì la vettura automobile della regina senza toccare nessuno di coloro che vi erano dentro.

Per l'indipendenza della Corea

LONDRA 24 (N). I delegati coreani si sono imbarcati oggi a Southampton per l'America. Prima della partenza furono intervistati da un rappresentante della Agenzia «Reuter», al quale il principe Yong dichiarò che essi hanno l'intenzione d'esporre al presidente Roosevelt la situazione della Corea di fronte al Giappone, e di visitare le maggiori città dell'America. Dopo il loro ritorno in Inghilterra, che seguirà fra alcune settimane, essi istituiranno a Londra un ufficio con l'incarico di controbilanciare la politica del Giappone nella Corea. Essi non sono

---

L'INCENDIARIO

Proprietà riservata 84

Pensò allora che quando si tiene un uomo che sta per comperarvi tre o quattro milioni di legname, non lo si lascia; rimase quindi nella vettura, colmando di attenzioni l'inglese.

Giunti al «Grand-Hôtel», Harry Cortening si lagnò di un dolore alla gamba.

— E' un reuma articolare - disse con tuono burbero. - Quando mi piglia, sono costretto a rimanere a letto due o tre giorni.

E infatti, appena entrato nella sua camera, si spogliò e andò a letto. Pouschkoff, desolato, aveva preso una camera che comunicava con quella del suo compagno; e passeggiava in lungo e in largo, furioso, domandandosi se doveva lasciare l'inglese o andare ad avvisare il principe.

Erano circa le undici del mattino. Il russo entrò allora nella camera del suo compagno di viaggio, e vide che dormiva; lo chiamò e l'altro non rispose.

— Ecco un uomo che ne ha per due o tre ore, prima di riaprire gli occhi - pensò Pouschkoff.

Richiuse la porta dolcemente, poi chiamò il domestico.

— Amico mio, il mio compagno di viaggio si è addormentato; è stanco, ammalato... Procurate che nessuno lo svegli...

E gli mise una moneta d'oro in mano.

— Oh! state tranquillo - rispose il cameriere. - Quando ritornerete, se non si sarà svegliato da sè, lo troverete ancora addormentato.

— E' quello che voglio. E se per caso si svegliasse, se chiedesse di me, ditegli che sto nell'albergo, e che verrò subito... Insomma, procurate che egli non esca senza di me.

E Pouschkoff se ne andò, persuaso che avrebbe trovato il suo inglese addormentato. Noleggiò una vettura e si fece condurre al «boulevard» Malesherbes. Gli fu risposto che il principe era partito per Saint-Denis, la mattina, col signor di Saint-Ermond. Salì allora al primo piano, e si fece annunziare alla contessa. L'avventuriera lo ricevette nella sua camera, della quale chiuse con cura le porte.

Ella gli domandò sorpresa:

— Sei dunque solo, Pouschkoff?

— Silenzio! - fece il russo. - Non pronunziate quel nome, mi fate fremere.

— Mio fratello ti aspetta a Saint-Denis.

— Lo so, ma il mio inglese era troppo stanco e si è coricato.

— Ed è sempre disposto a comperare?

— Sì, ed ha depositato i suoi milioni alla Banca di Francia. Se si riesce a intendersela, si potrà riscuotere il denaro subito.

— Ah! tanto meglio!

— Torno da lui, e aspetterò il principe... Siamo al «Grand-Hôtel»,

— Bene, vi manderò mio fratello non appena sarà tornato da Saint-Denis.

— Addio, signora... Ma potreste dirmi che cosa è accaduto? perchè, io non so nulla di tutte codeste famose complicazioni...

— Non hai dunque letti i giornali?

— Io! non ho letto un sol giornale da quando ho lasciato Riga. Ero troppo occupato a sorvegliare il mio inglese... Se l'avessi perduto! un uomo che vi snocciola milioni non si trova così facilmente!

— Ebbene, Michele Thomerain e Martino Pellissier hanno lasciato Noumea...

— Diamine!

— Dichiarando che si sarebbero messi alla ricerca dei veri colpevoli.

— Sono fuggiti! - gridò l'altro, indignato. - Ma la polizia dunque funziona male anche a Noumea?

— Certamente; ma devi pensare che se quei tiqi lì tornano a Parigi...

— A noi non resta che alzare il tacco...

— Ed è per questo che liquidiamo tutto. Io ho tutta la mia fortuna nella valigia.

— Capisco! Vado a trovare il mio inglese, e non lo lascio nemmeno per un secondo... Ma con quanto piacere saprò che quei due francesi sono stati mangiati dagli antropofaghi!

E con questo augurio umanitario, Pouschkoff prese congedo dalla contessa e tornò al «Grand-Hôtel».

Quando giunse innanzi alla camera dell'inglese, vide che la porta era aperta, e provò un brivido; ma il domestico gli consegnò una lettera, dicendo:

— Il vostro amico si è svegliato, ha chiesto una vettura, ed è partito lasciando questo biglietto per voi.

Il russo lesse:

«Caro signor Pouschkoff,

«Mi sento un po' meglio e ne approfitto per andare subito alla Banca, dalla quale rileverò il danaro. Compiacetevi prevenire quei signori che io li aspetterò verso un'ora per trattare l'affare a pronti contanti.

«Una cordiale stretta di mano.

«Harry Cortening»
della Casa «Cortening and C.ie limited», de Glasgow.

Questa lettera rassicurò completamente il nostro uomo, che scese nel cortile dell'albergo per spiare l'arrivo del principe Verenine.

Costui giunse un poco prima di un'ora, furioso contro il Pouschkoff.

— Ti burli forse di me?... Mi hai fatto aspettare tutta la mattina!...

— Scusate, signore - rispose tranquillamente l'altro; - se avete voglia di dirmi delle sciocchezze risaliamo alla mia camera.

Il principe lo seguì borbottando, e tutti e due entrarono nella camera di Pouschkoff, della quale questi chiuse con cura la porta, dicendo:

— Le cose s'imbrogliano, dunque?

— Sì e no - rispose Geraldo, seccato - perchè non sappiamo nulla ancora.

— Ma, aspettate, continuate a lavorare. Benissimo, principe! M'accorgo con piacere che il pericolo non vi mette paura.

— E il tuo inglese dov'è?

— Arriverà a momenti. Ecco il biglietto che mi aveva lasciato.

— Bene! - disse Geraldo, dopo aver letto il biglietto. - Prenderemo quello che vorrà darci.

— Ma noi guadagneremo un milione, aspettando qualche settimana.

— Preferisco un po' di danaro a introiti problematici; e, mentre aspettiamo quell'animale, dimmi che cosa hai fatto con quella furba di Lisetta Randon.

— Oh! un colpo magnifico! Le ho restituito la sua collana...

— Non scherzare!

— O, se vi piace meglio, una collana così somigliante alla sua, ch'ella n'è rimatsa sorpresa... Del resto, era facile ingannarla. Sapevo il numero e la grossezza delle perle... Ed io stesso ho finito col credere di rivedere la collana tale quale voi me la avevate consegnata a Vienna.

— Sai che quella lì mi minacciava di una querela di truffa? Ciò mi faceva perdere le staffe... Sono sempre le piccole cose che vi seccano, nel momento in cui state per tentare una grande intrapresa.

— Quanto a me, ho una gran voglia di vedere l'America! - disse Pouschkoff - è il solo paese che convenga a persone come noi.

— Voi potreste diventare laggiù capo di un piccolo Stato, ed io sarei il vostro primo ministro!... Imporremo dei balzelli...

— Buffone!

— Perbacco! è noioso andar sempre di qua e di là.

Geraldo scrollò le spalle, e si fece un lungo silenzio.

— Il tuo inglese non viene.

— Un po' di pazienza, principe; le formalità sono così lunghe, in Francia!

— E' vero; per riscuotere il danaro della Compagnia ci sono voluti mesi e mesi... Hanno una sfiducia, certe persone!...

— Non capiscono i grandi affari.

— A proposito; che razza d'uomo è il tuo inglese?

— Un uomo piacevolissimo, giovane... Ma voi lo conoscete.

— Io?

— Sì, voi e il signor di Saint-Ermond. Tò! dov'è quel bravo signor di Saint-Ermond?

Pierre Sales. *(Continua).*

in grado di dire se la loro missione all'Aja sia abortita o no. Specialmente dai delegati della Granbrettagna, della Francia, della Germania e degli Stati Uniti essi ebbero l'assicurazione della simpatia per la Corea; ed analoga assicurazione ebbero dalle Corti. La delegazione fu inviata dal precedente imperatore della Corea, e la sua abdicazione forzata non modifica menomamente la loro missione, giacchè le ultime parole dette dall'imperatore ai delegati prima della loro partenza furono queste: «Non abbiate alcun pensiero per la mia persona; anche se io fossi assassinato continuate l'opera vostra e ristabilite l'indipendenza del paese». La missione della delegazione consisterebbe in ciò, che essa dovrebbe invitare le potenze a guarentire l'indipendenza della Corea come Stato neutrale quale sarebbe l'Olanda. Infine i delegati dichiararono che l'abdicazione dell'imperatore fu dovuta al denaro giapponese e a traditori coreani.

Il dazio d'entrata sui giapponesi che si recano nella Columbia!

FRANCOFORTE 24 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Montreal: La provincia della Columbia inglese protestando contro l'ammissione di immigranti giapponesi, domandò che si esiga per essi una tassa di testatico di 500 dollari, come per i cinesi.

La condanna a morte di due greci

Un viceconsole che istiga ad ammazzare

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il Tribunale eccezionale di Salonicco condannò a morte due greci, certi Georgi Rado e Naun, i quali, com'è detto nella sentenza, per istigazione del viceconsole greco di Cavalla, Makrides, il 30 aprile uccisero sulla via da Cavalla a Pravishta il bulgaro Kalapotli Georgi, e per questo delitto, dopo aver consegnato le orecchie dell'ucciso, avrebbero ricevuto cento lire turche per ciascuno. Al dibattimento erano presenti i consoli italiano, russo ed a.-u. e il console generale inglese. Makrides è ora in vacanza. La Porta ne chiede la destituzione.

Un ammutinamento a Hodeida

COSTANTINOPOLI 24 (N). Notizie consolari recano che a Hodeida 1600 soldati si sono ammutinati e turbarono l'ordine in città.

UN NUOVO INCROCIATORE OTTOMANO

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il Governo ottomano stipulò un contratto col cantiere Ansaldo per la costruzione di un incrociatore. Il prezzo è di 300.000 lire turche. La nave sarà costruita a Costantinopoli sotto la direzione d'ingegneri navali italiani.

Grave situazione in Persia

Il granvisir assassinato?

BERLINO 24 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Teheran: Si fanno grandi preparativi per l'anniversario della costituzione, che scade domani. Fra la popolazione regna viva fermento. Tutti aspettano con grande ansia la giornata di domani per vedere se lo scià si recherà al Parlamento per giurare la costituzione. Se ciò non avvenisse si temono gravi tumulti.

COSTANTINOPOLI 24 (N). Notizie qui giunte dicono che a Teheran sarebbero stati assassinati il gran visir della Persia, suo figlio e parecchi suoi partigiani.

L'ACCORDO RUSSO-GIAPPONESE.

TOKIO 24 (B). Corre voce che il consiglio degli statisti anziani si sia occupato specialmente dell'accordo russo-giapponese, il quale ha preso ora forme concrete. Probabilmente esso sarà pubblicato quanto prima, e precisamente subito dopo la pubblicazione del trattato di commercio.

LONDRA 24 (B). L'ambasciatore inglese a Pietroburgo è giunto qui per una sosta di vari giorni. La «Reuter» dice che questa visita è in relazione con le trattative fra l'Inghilterra e la Russia. I negoziati fanno buoni progressi, certe questioni però devono essere ancora discusse. La conclusione dell'accordo potrà seguire solo entro alcune settimane.

L'inchiesta sull'attentato contro Giorgio Cristich

COSTANTINOPOLI 24 (B). Nella relazione dell'inchiesta di Nedzid pascià sul recente attentato dinamitardo, si dice che gli arrestati, fra cui un greco, figlio di un noto negoziante, saranno trattenuti in carcere. Giorgio Cristic Obrenovic è frattanto dal suo avvocato, suddito inglese, nell'isola di Principo. L'avvocato e i suoi famigliari respingono con indignazione i noti sospetti contro il Cristic, e dichiarano che essi non hanno alcun fondamento.

NELL'ESERCITO SERBO

BELGRADO 24 (N). Il colonnello Juresic fu nominato comandante della divisione di Belgrado, al posto del colonnello Damianovic, messo in disponibilità. Il generale Solarevic fu nominato comandante della divisione di Nisch.

FRA GLI SCIOPERI

Disordini a Bahia Blanca

GENOVA 24 (N). Il «Secolo XIX» ha da Buenos-Aires: Gravissime dolorose notizie giungono da Bahia Blanca. Tra gli scioperanti del porto e la polizia di Marina è avvenuto un doloroso conflitto. La polizia ha fatto fuoco; si deplorano nove morti e numerosi feriti. Mancano particolari. Fra gli scioperanti vi sono molti italiani.

Timori di disordini a Mallnitz

KLAGENFURT 24 (B). Gli scioperanti di Mallnitz, dopo l'arresto dei capi e dopo che furono tolte loro le bandiere rosse, hanno assunto un contegno minaccioso. Fu fatta venire perciò da Villaco una compagnia di fanteria. Ora regna la calma.

L'esempio di Perugia

PERUGIA 24 (N). La città ha ripreso stamane l'aspetto abituale. Soltanto si nota che sono chiusi alcuni negozi di vino e le panetterie, non avendo i fornai lavorato stanotte in attesa del calmiere sul pane stabilito dalla giunta municipale. All'associazione dei commercianti e alla commissione degli operai giungono notizie dei vicini paesi di Bastia, Bettona, Assisi e Foligno che in queste città si è ingaggiata la lotta per il raggiungimento degli stessi fini di Perugia.

Il re di Grecia in viaggio. ATENE 24 (N). Il re di Grecia parte domani per Aix-les-Bains, toccando Genova.

La gestazione della regina Elena. ROMA 24 (N). Oggi il conte Zanotti comunicò ai grandi dignitari dello Stato che la regina Elena è entrata nel quinto mese di gestazione.

Per l'orfanotrofio italiano di Costantinopoli. COSTANTINOPOLI 24 (N). Il re d'Italia donò seimila franchi all'Orfanotrofio italiano di Costantinopoli. Il dono era accompagnato da una lettera esprimente voti per la prosperità dell'Istituto.

Decesso. KLAGENFURT 24 (B). Ieri a mezzodì è morto a 69 anni il generale d'artiglieria Antonio Pitreich, fratello dell'ex-ministro della guerra.

Il trattato fra Serbia e Austria-Ungheria

BELGRADO 24 (N). Il Governo ha finito col decidersi in favore della stipulazione di un trattato provvisorio con l'Austria-Ungheria. I delegati serbi dovranno tentare di limitare l'esportazione a.-u. per la Serbia al valore dell'importazione serba per la monarchia a.-u.

L'Inghilterra e la convenzione degli zuccheri

AMBURGO 24 (N). La «Börsenhalle», di solito bene informata, reca che l'Inghilterra non denuncerà la convenzione di Bruxelles alla conferenza radunatasi da venerdì scorso.

I lavori di una nuova ferrovia

INNSBRUCK 24 (N). Oggi sono incominciati i lavori per la costruzione della ferrovia locale Bruneck-Sand. La ferrovia dovrà essere terminata per la estate prossima.

La situazione economica dell'Egitto

ROMA 24 (N). La «Tribuna», dopo aver pubblicato un telegramma da Alessandria d'Egitto riguardante i fallimenti di varie case bancarie, scrive: A tale proposito ci scrivono che tali fallimenti non influiscono nè possono influire sul commercio egiziano, perchè il paese fiorisce pel commercio del cotone chè non può essere scosso da peripezie di Borsa.

Fidanzati suicidi.

VIENNA 24 (N). In un albergo si avvelenarono il gendarme Trötzmüller, di 28 anni, e la sua amante Teresa Kabinger, di 25 anni, figlia di un birraio, perchè al loro matrimonio si opponevano ostacoli insormontabili.

Il fuoco.

Incendiano per vendicarsi del figlio.

BELGRADO 24 (B). Oggi nel pomeriggio scoppiò un incendio nel magazzino della società di navigazione serba. Il fuoco s'appiccò a un vicino magazzino di legna da ardere. L'incendio divampa tuttora.

IGLO 24 (U. B.) A Klukno, un incendio distrusse 28 case con gli edifici annessi. Il fuoco fu appiccato da un vecchio pigionale che accese per vendetta il granaio del figlio.

I borsaiuoli internazionali nei treni. Un furto di 20.000 lire sterline.

LINDAU 24 (B). Il «Lindauer Tagblatt» annuncia che borsaiuoli internazionali hanno cominciato le loro imprese nei diretti della linea Monaco-Lindau. Due viaggiatori furono derubati dei portafogli, l'uno contenente 400 marchi e l'altro 600. A certo Rockefellow, americano, fu pure rubato il portafoglio contenente carte di credito pel valore di 20.000 lire sterline, intestate al nome di Murol e comp. di Parigi.

Le vittime delle alpi.

INNSBRUCK 24 (N). Da Bruneck si comunica che un alpinista precipitò dal Teiplerkofel e fu raccolto cadavere. Sulla cima Schuster, presso Sexten, perì un alpinista da Monaco. Sul Purnerkamm, presso Lobachen, un alpinista viennese cadde nella spaccatura di un ghiacciaio, ma fu salvato.

Le revolverate di un ladro colto dalla polizia.

BERLINO 24 (N). Iersera, nella parte nord-est di Berlino, si svolse una scena di terrore che, per certi particolari, rammenta quella avvenuta durante l'arresto dell'assassino Heunig. L'operaio Rösel era stato arrestato tempo fa mentre commetteva un furto, ma, come l'Heunig, riuscì a fuggire su per i tetti. Iersera fu colto nell'abitazione della sua amante. Allorchè compreso di essere in mano della forza, tirò alcune revolverate contro la ragazza e poi contro un funzionario di polizia, senza però colpirlo.

Gli zingari assassini.

BUDAPEST 24 (B). Da Debreczin si annuncia che ad Hadhaz furono arrestati quattro zingari, sospetti di essere coinvolti nell'assassinio dell'oste della puszta di Vocs. Indosso ad uno degli zingari si sarebbero trovati l'orologio d'argento dell'oste assassinato e 550 cor. Gli zingari sarebbero confessi.

BUDAPEST 24 (N). Si conferma che gli zingari arrestati hanno confessato l'assassinio per rapina commesso a Danos, presso la puszta di Vocs. Confessarono pure l'assalto dato alla casa del contadino Szabok.

Gli zingari s'accorsero che la gendarmeria organizzava una vera razzia contro di loro e fecero ogni sforzo per fuggire dal comitato di Pest. In un bosco del comitato di Pest si trovarono due cavalli morti in seguito alla corsa forzata fatta fare loro dagli zingari. Essi costrinsero poi un vetturale, in cui si imbatterono, a prenderli nella sua vettura per uscire dal territorio del comitato. Il vetturale, minacciato con le rivoltelle, dovette obbedire. I suoi cavalli furono spinti dagli zingari a tale corsa che dovettero essere poi macellati.

Del resto, sembra che gli assassini sieno stati commessi secondo un piano prestabilito. Il 19 luglio, lo stesso giorno in cui fu commesso l'assassinio di Danos, una banda di zingari diede l'assalto alla villa del possidente Simossy, situata nel comune di Ullö, ma furono ricevuti da una pioggia di proiettili e dovettero fuggire. Il 16 luglio, ad Also-Dabase, derubarono un vignaiolo.

Nel comune di Sicolleyap consumarono un assassinio con rapina e bastonarono due guardiani notturni in modo che versano in pericolo di vita. Poco prima di pasqua avvenne l'assassinio con rapina di Demyl. Tutti questi delitti sembra sieno stati commessi dalle due famiglie di zingari, Kolompar e Lakatos.

Un suicidio in un rifugio alpino.

VIENNA 24 (N). Si telegrafa da Payerbach che la scorsa notte, nel rifugio degli «Alpenfreunde», sullo Schneeberg, si uccise tale Francesco Nenziert, sedicenne. Il giovanotto era salito domenica con due signori al Baumgartnerhaus. Nel pomeriggio disse di voler fare un'escursione sulla Rax. Si diresse verso Krummbachstein, e dopo d'allora non fu visto. Più tardi, nel suddetto rifugio fu trovato il suo cadavere, per ferita d'arma da fuoco.

Le corse al trotto a Baden.

BADEN 24 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Handicap «Casa di cura». Cor. 1700; metri 2400. Arrivò primo «Tim» (1.36.6 al chilom.); secondo «Matador»; terzo «Admiral». Corsero 10. Totalizzatore: 70: 10. Piazzati: 49, 32, 52: 25.

II. Premio di Venesellö. Cor. 2500; metri 2200. Arrivò primo «Wau-Wau» (1.34.3 al chilom.); secondo «Lohengrin»; terzo «Darabant». Corsero 5. Totalizzatore: 61: 10. Piazzati: 26: 21: 25.

III. Premio conte Pötting. Cor. 10.000; metri 2600. Arrivò primo «Ideal» (1.27.8 al chilom.); secondo «Aventurier»; terzo «Passe-partout» del cav. G. Rossi. Corsero 7. Totalizzatore: 86: 10. Piazzati: 66, 153, 117: 25.

IV. Handicap di Salisburgo. Cor. 1700; metri 2000. Arrivò primo «Lepke» (1.40 al chilom.); secondo «Kesergö» del cav. G. Rossi; terzo «Busserl». Corsero 7. Totalizzatore: 24: 10. Piazzati: 27, 27, 29: 25.

V. Handicap Hocheck. Cor. 1900; metri 2500. Arrivò primo «Fonyod» (1.31.2 al chilom.); secondo «Drah'n ma um»; terzo «Dagmar». Corsero 13. Totalizzatore: 78: 10. Piazzati: 82, 77, 159: 25.

VI. Premio del club per lo sport del trotto. Cor. 1800; metri 2500. Arrivò primo «Nani» (1.33.4 al chilom.); secondo «Aegir»; terzo «Prince Gayton». Corsero 16. Totalizzatore: 31: 10. Piazzati: 38, 94, 54: 25.

VII. Handicap internazionale. Corone 3000; metri 2500. Arrivò primo «Bohun» (1.27.1 al chilom.); secondo «Liselotte»; terzo «Pompas». Corsero 9. Totalizzatore: 78: 10. Piazzati: 43, 37, 45: 25.

ASTERISCHI

I Teatri, come certe antiche famiglie, hanno la specialità di avere tra il loro personale un vecchio onesto, fedele, devoto, immutabile; che è come una vivente tradizione della casa, una vivente memoria delle sue più lontane vicende. Così al Teatro Armonia, ora Teatro Goldoni, c'è «sior Piero»: «sior Piero», che l'altro giorno compiva cinquant'anni di servizio come custode del Teatro. Era entrato in questa funzione il 22 luglio 1857, dunque prima che il Teatro si aprisse, prima che incominciassero le prove per la solenne esecuzione del *Poliuto* - interpreti la Bendazzi, Negrini e Giraldoni - con la quale si iniziavano gli spettacoli la sera dell'8 agosto. Segretario del Teatro era allora Francesco Hermet. E Pietro Visintini (così si chiama «sior Piero») rimase da quel dì costantemente al suo posto e si fece amare e stimare per il suo zelo; talchè l'altro giorno, nel suo giubileo, gli azionisti, con alla testa il conte Alberti de Poja, ed il loro segretario signor Giuseppe Bolaffio, vollero festeggiare il buon vecchietto e gli inviarono un ricordo di valore accompagnato da una cordialissima lettera.

CRONACA LOCALE

Come io, come tu, come lui

Ierlaltro, scrivendo alcune considerazioni sul discorso parlamentare dell'on. Pittoni - considerazioni così naturali e spontanee che, forse, prima di noi le avranno fatte i lettori da soli - abbiamo messo in rilievo la condizione in cui si trovano, giungendo al potere o al mandato, quei partiti che, per arrivarvi fanno balenare dinanzi le masse il miraggio dell'impossibile e le educano ed esercitano nel terrorismo. I loro uomini, durante il periodo della propaganda, promettono, per il giorno in cui saranno eletti, il paradiso in terra, ch'essi conquisteranno al popolo, assalendo, abbattendo, polverizzando chi ha la forza in mano; e intanto, per darsi l'aria d'uomini terribili, infuriano ed aizzano le folle contro chi non ha in mano forza di sorta.

Le masse, come ne hanno l'abitudine, idealizzano cotesti uomini: tanto quei molti che hanno bisogno di credere all'avvento del paradiso in terra, quanto quegli altri molti che reclamano d'essere costantemente lanciati contro qualcuno o qualche cosa, vedono l'apostolo dei comizi e il duce delle dimostrazioni violente in sembianze di mitologiche divinità. Ma, ahimè, appena il mandato è conseguito e il propagandista di ieri compie il suo debutto, - ecco che tutto dilegua, svanisce, scompare: niente per il paradiso in terra a benefizio degli umili e neanche il primo lampo di lotte feroci e trionfatrici contro chi ha in mano la forza. E allora il dio dell'abbondanza e quello della vendetta riprendono le apparenze di un qualunque borghese: in luogo della cornucopia, il bastoncino da passeggio; al posto dell'elmo la «paglietta», come tu, come io, come lui, come il mio padron di casa, come tuo cugino e come il suo barbiere.

Che disillusione!

*

L'abbiamo detto anche ierlaltro: la colpa non è di questo o di quel valentuomo, i quali non si possono accusare di omettere di fare ciò che non è fattibile nè da essi nè da alcun altro. La colpa sta nell'aver dato a credere prima, che l'impossibile sarebbe diventato possibile solo che Tizio, socialista, avesse preso il posto di Caio, liberale.

Se nel 1905, in un opuscolo dalla copertina color di rosa, edito dal Comitato politico del partito socialista, non avessero stampato, a pagina 14, queste precise parole: «Il suffragio universale vuol dire il pane e la carne più a buon prezzo»; nessun elettore del 14 maggio andrebbe in giro esclamando con comica e malinconica ingenuità: «Sarebbe ora che cominciassero cotesti ribassi!» Se nei comizi non avessero illustrato questa curiosa promessa, allargandone la portata alla prospettiva per il proletariato di ottenere abitazioni come le ville di via Massimiliana, nessun «fedele», passando dinanzi a queste, mormorerebbe: «Chi ci stava prima ci sta tuttora, ed io abito un tugurio!» E, già che ci siamo, perchè scrivere nell'accennato opuscolo, alla pagina citata: «Il suffragio universale demolirà i grandi proprietari della terra, gli affamatori che chiudono i confini, che impongono i dazi ecc.», tutte cose che il suffragio universale, da per se solo, non potrà far mai?

Lo stesso che nel «mezzo» dell'«illusionismo», in quello del «terrorismo». Si abituano le folle a considerarsi eserciti, in permanente assetto di guerra e si fanno volteggiare per le vie del proprio borghese Comune, urlanti o silenziose, ad ogni «propizia» occasione, quasi ad addestrarle alla gran lotta finale contro lo Stato borghese. Ma appena lo Stato è in vista, per quanto borghese, lo si tranquillizza, lo si rassicura, chè, di fronte a lui, non si è come quegli altri (i liberali, i nemici, i malcontenti per partito preso). E così, di tutta l'attività militare del partito, non restano alfine che le bastonate inflitte in cinquanta contro uno agli elettori avversari o ai passanti; le parole sconce gridate come fanfare sotto il palazzo del Comune; gli ordini del giorno terribili, proclamati dalle fontane.

Se ci fosse un po' più di sincerità nella propaganda delle promesse, i nuovi aderenti, tratti dagli elementi più umili, rappresenterebbero per certi rispetti altrettante conquiste non soltanto del partito socialista ma del progresso umano, e il partito socialista toccherebbe anche il vantaggio che non avrebbe preparato loro sicure le delusioni del domani. Similmente se non si accarezzassero gl'istinti di violenza, oltre a questo vantaggio, si avrebbe pure quello che non si sentirebbero attratti nel partito elementi che il partito stesso vedrebbe volentieri fuori delle sue file.

LA SCUOLA ITALIANA IN GUARDIELLA

Nessuna risposta dopo dieci mesi!

Questa benedetta questione della scuola italiana di Guardiella minaccia di uguagliare la famosa fabbrica di Santa Giustina. E' dal 1903 che la questione si trascina ed oggi ancora non è risolta.

Nel luglio 1903 il Consiglio deliberava l'istituzione di classi parallele italiane nella civica Scuola popolare slovena di Guardiella, allo scopo anche di sfollare le scuole di via Giulia e di via Giotto ed esaudendo il desiderio di un numero rilevante di abitanti di quel distretto espresso in una istanza presentata qualche anno prima di quell'epoca. Venne nel settembre il veto illegale della Luogotenenza che impedì di dar corso alla deliberazione.

Il Comune presentò ricorso al Ministero e questo nel luglio 1906 - dunque dopo quasi tre anni - emise una decisione che non approvava il conchiuso del Consiglio non già perchè lo ritenesse illegale, come aveva creduto la Luogotenenza, ma perchè al Ministero parve che le parallele fossero insufficienti al numero - dal Ministero calcolato superiore ai 600 - dei fanciulli italiani di Guardiella e di quelli che da distanze rilevanti sono costretti a frequentare le scuole italiane circostanti.

La decisione ministeriale era in chiare note un invito al Comune ad istituire anzichè delle parallele italiane alla scuola slovena una scuola italiana indipendente. E all'invito corrispose il Consiglio municipale, deliberando nella seduta del 26 settembre 1906 la istituzione di questa scuola popolare italiana, con ciò che venissero per l'anno scolastico 1906-1907 aperte intanto due classi. La Delegazione, a cui era demandata la esecuzione del deliberato, lo presentò pochi giorni dopo alla Luogotenenza. Ma questa non rispose ancora, in onta a sollecitazioni, lasciando dormire ne' suoi archivi un atto così importante per oltre dieci mesi.

Eppure la Luogotenenza non ha da risolvere chi sa quale problema difficile: non ha che da mettere in pratica la decisione favorevole alla scuola indipendente italiana in Guardiella contenuta già espressamente nella decisione ministeriale. Del resto anche il ritardo della Luogotenenza contrasta con l'opinione del Ministero, che accertava la necessità di provvedere al «numero stragrande» - come diceva la decisione - degli scolari italiani di quella plaga.

La scuola italiana di Guardiella può venir istituita perchè il Comune vi ha pieno, illimitato diritto; e deve essere istituita perchè ne è dimostrato il bisogno e lo stesso Ministero additò al Comune questo suo dovere. Onde la Luogotenenza non può nè deve, col suo silenzio, mettere ostacoli all'esercizio di un diritto e all'adempimento di un dovere.

Il giubileo della ferrovia a Trieste

Posdomani, sabato 27 luglio, saranno cinquant'anni da che si iniziò a Trieste la vita ferroviaria. Quel giorno venne consegnato all'esercizio il tratto da Lubiana a Trieste, col quale si compieva la gigantesca opera di allacciamento del Danubio all'Adriatico che il genio dell'ingegnere veneto Carlo Ghega e la valentia dei suoi coadiutori avevano condotto con meraviglia del mondo. La linea era stata iniziata da Vienna, movendo di là verso il mezzogiorno; e i fasti del passaggio del Semmering, la creazione di quelle fughe ardite di gallerie e di viadotti nel cuore stesso dell'Alpe, il palpito per le nuove locomotive di montagna che avrebbero solcato le ardue curve e superato le gravi pendenze, erano state emozioni così grandi della tecnica e della civiltà, che gli ultimi tratti dell'immane lavoro parvero necessariamente intraprese più facili. In realtà, anche l'ultimo tratto della linea avevano imposto problemi tecnici di primissimo ordine, e affatto nuovi all'ingegneria di quei tempi: il collocamento di binari attraverso le vaste paludi che circondano Lubiana, la sfilata di gallerie per rompere l'ultimo massiccio dell'Alpe di là da Divacciano, e lo stesso impianto della stazione di Trieste, furono impegni difficilissimi. La stazione di Trieste, l'antica stazione, che si trovava a destra dell'attuale strada di Barcola, fu iniziata in forma solenne il 14 maggio 1850. Conduceva allora sul campo dei lavori la via dei Carradori; allo sbocco di questa si passava sopra un ponticello il torrente ancora scoperto che sfociava nel mare, presso l'antico macello; e il mare si addentrava, melmoso e impaludante, fino alla linea su cui sorgono attualmente i palazzi Economo e Parisi. Per erigere la stazione nel luogo designato si dovette dunque procedere all'interramento di una vasta superficie occupata da uno strato di melma di oltre 10 metri di profondità; ed in quella occasione si sterrò, si scorticò il colle di Scorcola, in modo da dargli l'aspetto dirupato che esso presenta nella sua parte inferiore.

Direttore ed anima dell'opera era l'illustre Ghega; a lui obbedivano disciplinati i giovani ingegneri ferroviari. Ben pochi di questi saranno vivi per celebrare il giubileo del loro lavoro! Vive però ancora nella nostra città l'ingegnere Giuseppe Hainisch, sotto direttore della Meridionale in riposo, oggidì vecchio ottantenne. Venuto a Trieste in quell'epoca d'intenso lavoro, dedicò l'opera sua all'esecuzione delle nostre maggiori opere ferroviarie, portuali ed idrauliche per quasi mezzo secolo. Egli fu uno dei costruttori dell'antica stazione di Trieste, e pochi anni dopo ebbe l'incarico degli studi preparatori per la costruzione del Porto Nuovo, che le comunicazioni ferroviarie avevano reso necessario all'attività dell'emporio. Egli aveva avuto occasione di studiare, appunto durante l'impianto della stazione, le condizioni costruttive della melma che ricopre il nostro fondo marino: è per tale sua esperienza fu scelto a sostituto del defunto ingegnere Boemches nella direzione dei lavori portuali.

Si ricorderà come l'impresa francese, che si era assunto dapprima il lavoro, spaventata dalla colossale battaglia con la melma, piantasse ogni cosa da bel principio. La Meridionale dovette dunque far tutto da sè. E ad opera compiuta, il consulente tecnico da essa chiamato, l'ing. Pascal, autore del porto di Marsiglia, ingegnere di fama mondiale, diresse all'ing. Hainisch una lettera per esprimergli la sua ammirazione sugli studi idraulici da lui fatti, senza i quali non si sarebbe compiuta un'opera che a bella prima non lasciava lontanamente immaginare le sue enormi difficoltà.

L'ing. Hainisch ebbe pure gran parte nel riconoscimento della natura geologica delle polle d'Aurisina e vi dedicò lunghi anni di studi faticosissimi, che valsero ad assicurare il provvedimento d'acqua cittadino. E, discepolo dell'intraprendente scuola del Ghega, avrebbe volentieri offerto il suo consiglio anche per le nuove opere portuali, alle quali sarebbe stata forse risparmiata qualche grave peripezia, se dei suoi ammonimenti intorno al modo di costruire sul nostro fondo marino si fosse tenuto conto: di che il Governo non si curò. Ma non di questo intendiamo oggi parlare: bensì, ricordando l'imminente cinquantesimo anniversario della congiunzione ferroviaria di Trieste col centro d'Europa, vogliamo nominare un vecchio lavoratore cittadino che è dei pochi ancora viventi fra quanti attesero alla colossale opera di civiltà.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Dai signori Vittoria e Roberto Valmarin, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 50.

Per onorare la memoria della signorina Rosa Sponza, dalla famiglia Gusina cor. 10.

Raccolte in una riunione famigliare ai bagni S. Stefano (Istria) nella tavola sotto la grotta, cor. 4.

Da un anonimo per un triste anniversario, cor. 10.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero dal maestro sig. Morsan cor. 5 in occasione della festa datasi a Servola pro Lega Nazionale.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 6.90 quale XX e XXI contributo settimanale degli «Azzeccagarbugli» di Graz.

Decesso. Ha destato la più dolorosa impressione in ampi circoli della cittadinanza la morte improvvisa avvenuta l'altro ieri in seguito ad aneurisma, del dott. Giorgio Lippert, segretario della locale Luogotenenza. Il defunto era largamente apprezzato per la sua competenza, il suo zelo e la gentilezza dei modi nei nostri circoli commerciali e industriali con cui trovavasi in continuo contatto essendo addetto da molti anni alla sezione industriale della Luogotenenza e fungendo da segretario del Comitato dei Magazzini Generali. E' una bella esistenza strappata nel pieno vigore della virilità al lavoro e alla famiglia.

Per chi vuole registrare marche di fabbrica. La Deputazione di Borsa ha osservato che parecchie ditte, intenzionate di registrare una marca industriale per la tutela di legge, si rivolgono agli uffici dei brevetti a Vienna o a Graz, andando così incontro a spese inutili ed ostacolando talvolta un più spedito esaurimento dell'oggetto.

Tali registrazioni si fanno anche direttamente nell'apposito Ufficio per le marche, i campioni ed i modelli, esistente presso questa Camera di commercio e industria, ove si possono pure ottenere tutte le necessarie informazioni.

Per le opere ornamentali pubbliche. Il Magistrato civico richiama l'attenzione generale sul divieto esistente di far eseguire, senza un permesso speciale del Magistrato civico, da chiedersi di volta in volta mediante istanza, opera alcuna d'ornato, all'esterno delle case e dei negozi, in qualsiasi punto della città, e specialmente: l'applicazione di gradini al di fuori della linea delle case; l'erezione di frontoni ai pianterreni; l'affissione di tabelle ed insegne e l'applicazione di fanali; l'esposizione di qualsiasi mostra o vetrina all'esterno dei negozi, tanto al pianterreno, quanto ai piani superiori.

E' pure, in riguardi d'ornato, vietata assolutamente l'affissione di avvisi fuori degli albi a ciò destinati o riservati alle imprese concessionate.

Biblioteche comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: in quella di via Gius. Parini di vol. 1310; in quella di via Paolo Veronese di 551; in quella di via Mad. del mare di 593. I lettori inscritti erano 6436 nella prima, 1985 nella seconda e 1096 nella terza.

Il cuore dei lettori. A favore della disgraziata vedova e delle tre figliolette dell'operaio Ferdinando Zapettini, ucciso a S. Giacomo per ragioni politiche, ci pervennero le seguenti offerte:

Romano Amodeo, stivatore, cor. 20; Umberto Sigur cor. 2; Elisa B. cor. 2; Antonio B. cor. 1; Virgilio Stirn cor. 1; G. B. cor. 5; Giusto Scoria cor. 6; Francesco Pezman cor 4.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria dello zio sig. Antonio Hofmann, dal sig. Guido Sor... cor. 6 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospedale.

— Il signor Rinaldo Cavalcante elargì corone 10 alla Società dei Regnicoli in sostituzione di regalo per la Festa campestre.

Sulle tracce dell'assassino

All'incubo in cui per tanti giorni si tormentarono i cittadini per non vedere alcun risultato delle indagini dell'Autorità sull'assassinio dei due vetturali, segue ora, dopo gli arresti di cui abbiamo parlato ieri, un'ansia febbrile di conoscere le conclusioni a cui crede d'essere giunta o di poter giungere l'inchiesta giudiziaria. In tutti i luoghi, a tutte le ore è una sola, una stessa domanda: E' veramente fra gli arrestati l'assassino?

Devesi augurare che a questa domanda si possa dare al più presto la più sicura risposta. E sieno tolti dall'animo dei cittadini l'incubo e l'ansia.

Frattanto sulle tracce segnate dagli indizi riassunti ieri sono continuate attivamente le ricerche, gli interrogatori, i confronti. La notizia sparsa ieri, secondo cui uno degli arrestati avrebbe confessato d'essere autore del duplice assassinio, non ha alcun fondamento. Tutti gli arrestati - ed anche quello su cui gravano i sospetti - si mantengono recisamente negativi.

Come avvennero gli arresti

Fino da lunedì mattina si notava un insolito apparato d'agenti in borghese nei pressi della casa abitata dai Del Tin; giunse poi anche un commissario e si perquisì il quartiere che si compone di due camere e di cucina. Alle 5 pom. quando venne a casa il Del Tin Mario fu arrestato, e appena rincasò il fratello Carlo venne arrestato anche lui.

Ieri in casa furono trovate alcune cartucce da revolver che sono di 9 mm. come quelle trovate nei corpi dei disgraziati vetturini Praznik e Mogorovich. Gli agenti asportarono pure alcune paia di stivali appartenenti ai fratelli Del Tin. I due arrestati, dopo assunti a verbale alla Direzione di polizia furono condotti in vettura, separatamente, alle carceri di via Tigor ove giunsero alle 9 di sera. La mattina dopo la Polizia li deferiva al giudice istruttore.

Le occupazioni dell'arrestato Carlo Del Tin

Sabato 13 corr., l'operaio falegname Giovanni Terpin, occupato nel lavoratorio annesso al negozio di mobili della ditta Raffaele Italia, in via Malcanton 7, usciva un momento per un servizio. Sulla via il Terpin trovò un giovanotto di statura alta, bruno, il quale gli si avvicinò e gli disse: «Chisà se qua ghe occoraria un lavorante?» - «No so. La provi domandarghe ai paroni» - rispose l'altro.

Il giovanotto allora entrò nel negozio e parlò con uno dei figli della signora Amalia ved. Italia, proprietaria dell'esercizio. Il giovane chiese di lavorare e presentò il suo libretto di lavoro, dal quale risultava essere egli Carlo Del Tin, 21 anni, nato a Trieste e pertinente a Maniago.

Dal libretto risultava che il Del Tin aveva lavorato quale apprendista nel lavoratorio del falegname-intagliatore Francesco Gasparini, in via Giorgio Galatti, dal 23 ottobre 1900 al 28 giugno 1902, quindi dall'età di 14 anni sino ai 16 e mezzo. Il Gasparini lo aveva congedato scrivendo sul libretto che si era dimostrato «zelante e appassionato nell'arte del falegname». La seconda pagina del libretto stabiliva che il Del Tin il 6 luglio 1902 (quindi poco più di un mese dopo) entrava nel lavoratorio del sig. Dante Sil...scovich, da dove usciva il 10 settembre 1904, cioè due anni dopo, con la seguente attestazione del principale: «Fu occupato quale lavorante e si comportò con onestà e zelo, meritandosi una buona protezione». Il libro non segnava più occupazione sino al 24 luglio 1905, giorno in cui il Del Tin entrava nel lavoratorio della ditta Alessandro Levi-Minzi, da dove uscì il 10 febbraio 1906. Due giorni dopo però rientrava nello stesso lavoratorio e vi rimaneva sino al 20 ottobre dello stesso anno. Al 20 novembre del 1906 riprendeva nuovamente il lavoro presso la stessa ditta e ne usciva definitivamente il 23 aprile dell'anno corrente.

Al giovane era stato chiesto perchè dall'aprile in qua il libro non segnava che egli avesse lavorato, ed egli disse ch'era stato occupato provvisoriamente qua e là e che i principali non avevano preso nota di quelle brevi occupazioni.

Il Del Tin venne quindi assunto al lavoro e invitato a incominciare il lunedì.

Il lavoro incomincia alle 7. Nel lavoratorio della ditta Italia si era presentato regolarmente l'operaio Giovanni Terpin, il quale verso le 7.30 si vide capitare il Del Tin, cioè quel giovane che aveva chiesto a lui il sabato se c'era lavoro. Del Tin raccontò di essere stato assunto e si recò nel lavoratorio, mettendosi subito a lavorare intorno a due sgabelli, lavoro che, a detta del Terpin, richiedeva pazienza. Il Terpin racconta che il giovane era capitato colà tranquillo, e non dimostrandosi affatto stanco. Indossava pantaloni turchini, giacca e panciotto grigi, e sul capo aveva un berretto di feltro. Lavorò regolarmente tutto il giorno. Al martedì il Del Tin, rivoltosi ad un altro lavorante, tale Giuseppe Crassovich, gli chiese da fumare, dichiarando di non avere denaro. Il Crassovich gli prestò dieci centesimi ed egli uscì a comperarsi delle sigarette, rimanendo sulla via a fumarne una. Durante la settimana, il gio-

...ne compì parecchi lavori, fra i quali ...re i due sgabelli, in modo da dimostrarsi abile operaio. Al sabato ritirò la mercede e gli venne detto che rimaneva occupato e che quindi poteva riprendere il lavoro al lunedì. Invece al lunedì non ... più veduto, ma - dicono i signori Itala - ora si capisce il perchè. Perchè, ...ciò, era stato arrestato. Nel lavoratorio, ... Del Tin lasciò un paio di scarpe da ...acciarsi, ma senza cordoncini. Sono ...carpe vecchie, rotte, coperte in più luoghi di colla da falegname, che, a detta ... colleghi del giovane, sarebbe di vecchia data; quindi le scarpe sarebbero da ... state adoperate molto tempo fa per il lavoro. In possesso dei principali rimase pure il libretto di lavoro, dal quale abbiamo stralciate le note suaccennate. Tanto i colleghi del Del Tin quanto i principali ci dicono che durante questa settimana il giovane si era comportato bene; soltanto che ad essi faceva l'impressione di uomo un po' scemo.

Con la ditta Alessandro Levi-Minzi risulta che il Del Tin si era dimostrato buon operaio; ma soltanto, specialmente ... questi ultimi tempi, faceva troppo spesso festa al lunedì, e si dava al bere. ... dimostrava irascibile e per un incidente dovuto alla sua irascibilità il principale aveva deciso anche di licenziarlo. ... Del Tin un giorno aveva abbandonato un carro carico di mobili sulla via. Talvolta il Del Tin rimaneva sul lavoro con lo sguardo fisso, senza dir parola. Lo dimostrava lo stesso direttore, che gli chiedeva che cosa avesse, ed egli scuotendosi rispondeva: «Gnente». Complessivamente si dimostrava di carattere docile e per ogni piccola mancanza chiedeva scusa. Quando, nell'autunno scorso fu arrestato perchè all'ingresso del loggione del Politeama faceva ressa e aveva menato dei pugni, colpendo anche l'agente di polizia Moretti, che poi gli aveva intimato l'arresto - e poi era stato processato per pubblica violenza, egli stesso raccontava che lo avevano fotografato e misurato.

Carlo Del Tin lavorò anche la domenica

Avendo rilevato che il Carlo Del Tin, maggiore dei due fratelli, aveva lavorato la domenica 14 corr. dal falegname Antonio Dal Paus, che tiene lavoratorio nella corte della casa ove abita il Del Tin, in una casetta postica che porta il N. 22 di via Media, abbiamo mandato da lui un «reporter». Ma egli non c'era nel lavoratorio. Però il lavorante Giorgio Ravalico potè dirci che infatti il Carlo Del Tin aveva lavorato domenica 14 tutto il giorno presso il suo padrone e che aveva fatto un lavoro relativamente faticoso; cioè, come si dice in gergo del falegname, aveva «rimessà la grossezza de le bande». Il Dal Paus lavora quasi esclusivamente in letti. Il Ravalico, che conosce da molti anni il Carlo, afferma non ritenerlo capace di un delitto.

La famiglia degli arrestati

Gli arrestati sui quali gravano forti indizi sono i fratelli Carlo e Mario Del Tin, il primo di 21 anni, e il secondo di 18. Essi abitano assieme al padre, Antonio, in via Media N. 20, primo piano; sono nati a Trieste, ma appartengono a Maniago provincia di Udine. Assieme a loro abitano in casa, sua sorella Eugenia diciannovenne, la matrigna e un figlio di 13 anni, nato dal secondo matrimonio dell'Antonio Del Tin. Il Del Tin Carlo è falegname; l'altro è bracciante, da molto tempo disoccupato.

Il padre e la matrigna si recavano ogni giorno nella liquoreria di loro proprietà alla Riva Carciotti N. 9, e la Eugenia restava a casa a disbrigare le faccende domestiche.

Ciò che dice la famiglia

Persona che avvicinava la famiglia Del Tin ci racconta ch'essa restò dolorosamente meravigliata dell'incolpazione data ai due fratelli. La sorella Eugenia dichiara che nella notte dal 14-15 nelle ore in cui avvenne il delitto contro il Mogorovich i suoi fratelli erano a casa, anzi afferma che venuta a casa, reduce dal teatro, dopo la mezzanotte trovò il fratello Carlo che l'aspettava alla finestra per aprirle il portone. Avrebbe veduto poi Mario stessa che si coricava. La matrigna ieri in liquoreria a tutti coloro che le domandavano notizie rispondeva che i suoi figliastri erano incapaci d'aver commessa una simile azione; «ciapar bale non aver assai voia de lavorar sì, ma commetter de quelle azioni no e no» così diceva la donna affermando pure che il Carlo sarebbe epilettico. Il padre afferma che, dato il carattere del figlio Carlo, è certo che se avesse avuto in mano dei denari li avrebbe spesi subito.

Il Del Tin raccontava che il Carlo, giovedì scorso era venuto da lui domandandogli 10 soldi per prendersi «una carta de otto e un libretto de cartafina». Riguardo all'incolpazione fatta ai figli che non lavoravano il Del Tin disse: «Lavoravo io per loro, non dovevo forse mantenerli io?»

Inoltre tutti gli abitanti di via Media che conoscevano i Del Tin perchè da piccini abitavano colà, dicono che non credono capaci i due fratelli di azioni malvage.

Inoltre la famiglia cita il barbiere

Pietro Bagatin

che tiene negozio in via Giosuè Carducci N. 15 e abita nella stessa casa dei Del Tin, in via Media 20, secondo piano. Interrogato da noi, il sig. Bagatin ci disse: «La sera di domenica 14 corr. ritornavo da una gita fatta nel Friuli con alcuni amici. Arrivato qui alle 11, mi fermai un poco con gli amici, e verso le 11.45 di mezzanotte, rincasai. Non avendo la chiave del portone, fischiai per chiamare mia moglie, e guardando in su, vidi il Carlo Del Tin, che conosco da bambino, sulla finestra del primo piano; egli mi disse subito: «Sior Piero, la vol la ciave?». Risposi ringraziandolo, perchè intanto mia moglie, venuta alla finestra, mi aveva gettato la mia. Seppi poi che il Carlo aspettava la sorella, la quale era al teatro. Appena seppi del suo arresto, raccontai subito questo particolare e fui interrogato anche dall'ispettore degli agenti Carlo Titz.

Ciò che dice un vetturino

Il vetturino Adolfo Mosettig, alle dipendenze del sig. Santo Calligaris, ci racconta: Conosco entrambi i fratelli Del Tin. Col Carlo Del Tin ero condiscepolo di prima e seconda classe. Rammento che tutti noi, fanciulli, lo ritenevamo scemo. Ricordo fra altro che per aver il nostro permesso di mangiare i semi di carubbe che mettevamo nei calamai, egli beveva tutto l'inchiostro che essi contenevano. Durante la settimana che seguì il primo delitto, quello del povero Praznik, e qualche giorno prima di quello del Mogorovich, io passavo con la vettura per via Media. Il Mario Del Tin era all'ingresso della casa ove abita, in via Media N. 20, e vedendomi passare, in tono scherzevole mi gridò: «Ocio che no te tochi anca a ti, come a Praznik». La sera stessa che precedette l'assassinio del Mogorovich, cioè domenica 14 corrente, io imbarcavo nella vettura il falegname Dal Paus, il quale ha lavoratorio nel cortile della casa dove abitano i Del Tin. So che il Carlo Del Tin, in quella sera aveva appena appena finito di lavorare, quantunque fosse stato giorno festivo. Udii che il Dal Paus gli parlava del lavoro della giornata. Avvicinandomi, il Carlo mi disse: Beato ti, che te fa cussì bella vita.

— Se sgoba giorno e note, io risposi; e lui allora: Ma intanto te xe bel e grasso.

I due fratelli mi fecero sempre impressione di buoni giovanotti. Soltanto devo dire ch'erano amanti di fare la bella vita. Per esempio se avevano qualche fiorino lo spendevano volentieri per la scarrozzata, e di solito si recavano «alle Gatte». Non ho mai veduto nessuno di essi con i poveri miei colleghi, e credo che non li nonoscessero neppure.

Ciò che racconta un amico degli arrestati

Un giovane sui vent'anni, il bracciante Stefano Michelcich, racconta che soleva andare sempre in compagnia dei fratelli Del Tin. La sera del primo fatto, l'assassinio del Praznik, egli era assieme col Del Tin Carlo e con un giovanotto fiumano, al Boschetto. Il tempo era minaccioso e i tre scesero in città. Il Michelcich afferma di avere assieme al fiumano accompagnato a casa il Carlo Del Tin. Il giovane fiumano, che era qui venuto in bicicletta, vestito da ciclista, aveva poi venduto la macchina e fattosi prestare dal Michelcich una giacca, se ne andò senza farsi vedere.

Domenica 14 corrente invece il Michelcich era assieme al Del Tin Mario. Questi anzi gli aveva prestato un paio di stivali. Dopo la passeggiata, siccome gli stivali al Michelcich facevano male, se li levò, e giunto in via Dante Alighieri li restituì al Mario Del Tin, rincasando scalzo. Il Mario Del Tin, con gli stivali levati dal Michelcich in mano, rincasò. Sulla soglia di casa il Michelcich - era allora vicina la mezzanotte - lo vide fermarsi a parlare con la propria sorella ed un'altra ragazza. Poi il Mario rincasò. Il giorno dopo il Michelcich si trovò col Mario Del Tin presso l'abitazione di questo ultimo, il quale, affermando di non avere il becco di un quattrino, chiese un soldo a prestito per comperarsi il sorbetto.

Dal barbiere

E' stato detto che il Carlo Del Tin, nel giorno in cui i giornali portavano l'esatta indicazione dell'assassino del Mogorovich, si fosse recato da un barbiere a farsi tagliare barba e capelli. Infatti egli si recò quel sabato dal barbiere Romeo Turcovich, che ha negozio al principio di via delle Sette fontane, e il barbiere Ettore Nicolini ci racconta quanto segue: Il Carlo Del Tin si recò sabato scorso nel pomeriggio dal mio collega Turcovich a farsi radere un principio di peluria alle guancie e a tagliarsi i capelli. I baffi piccolissimi che teneva se li era tagliati da sè a casa, anzi egli, non avendo soldi, disse al Turcovich che avrebbe pagato alla sera quando avrebbe riscosso la paga, ma poi non si fece più vedere.

Altre indagini

Ieri alle 4 pom. il giudice istruttore dott. Cumar, assieme al suo ascoltante e al commissario dott. Zecchini e tre agenti, si recò in casa dei Del Tin, e alla presenza della sorella Eugenia fecero un'altra minuziosa perquisizione. Indi assunsero un lungo verbale, interrogando più volte la Eugenia.

La giovane bionda

arrestata come già dicemmo la settimana scorsa quale sospetta proprietaria dell'ombrellino che fu poi rinvenuto nella vettura del povero Mogorovich si chiama Giuseppina Silla. E' una giovane sui vent'anni, da Postumia. Questa sarebbe la giovane che - secondo quanto disse una fruttivendola - avrebbe lasciato per qualche ora in custodia alla rivendugliola stessa, due anni fa, l'ombrellino in questione. La Silla, che a suo tempo faceva la cameriera, poi si era data alla vita allegra, e da ultimo abitava in via Stadion, era conosciuta di vista dalla fruttivendola, la quale avrebbe poi deposto di averla veduta la sera di domenica 14 corrente, prima cioè del fatto del Mogorovich, assieme al Carlo Del Tin, il quale camminava tenendola abbracciata e parlandole all'orecchio.

Speciale sorveglianza

A quanto apprendiamo, l'arrestato Carlo Del Tin fino da ieri l'altro avrebbe dato in ismanie, dimostrandosi così agitato che sarebbe costantemente sorvegliato, giorno e notte.

Nuova industria. La «Società industriale della Carniola» ha chiesto il permesso di erigere su propri fondi a Servola una fabbrica di mattoni di scoria. La trattazione commissionale si terrà sopraluogo il 1. agosto alle 10 ant. Gli interessati possono presentare reclami in iscritto od a voce all'ufficio del Consiglierato di Luogotenenza tutti i giorni precedenti alla trattazione commissionale o alla commissione stessa nel giorno sopra indicato. I piani della progettata fabbrica si possono ispezionare sino al 31 luglio dalle 9 ant. alla 1 pom. presso quell'ufficio in via Caserma 7.

Il comitato pro convegno ciclistico. I membri del comitato esecutivo pro convegno ciclistico sono invitati ad una seduta che si terrà stasera, giovedì, alle 9, nella sede dell'«Unione velocipedistica triestina», al «Moncenisio».

Ballo campestre in Gretta. Domenica 28 e lunedì 29 corr., si terrà l'annuale ballo campestre. La festa comincierà alle 6 pom. e si prolungherà fino alle 10.30,

I LADRI IN VILLA

13.500 corone di gioie rubate

Come annunciammo nel «Piccolo della Sera» di ieri, martedì sera fu commesso un grossissimo furto di gioielli a danno della signora Giuseppina Bartoli, nata contessa Muratti, attualmente abitante nella sua villa al N. 76 di Scorcola.

La sorpresa della cuoca

Alcuni minuti dopo le 9, la cuoca Maria Lettner scese in giardino per attingare una cazzeruola d'acqua ed era appena uscita dal villino che udì uno strano rumore provenire dall'alto. Alzò gli occhi e, con somma sorpresa, vide un individuo scavalcare la finestra della camera da letto della sua padrona che trovasi al primo piano, e saltare nel giardino. La giovane si diede a gridare disperatamente: Siccome in quel momento era rincasata la signora Bartoli, la Lettner sospettava che lo sconosciuto uscisse dalla sua stanza dopo aver commesso chi sa quale delitto. Alle grida della cuoca accorsero alcuni contadini ma ormai era troppo tardi: lo sconosciuto che, spiccato il salto era caduto, risollevatosi lestamente era fuggito verso il bosco che si trova dietro il villino. I contadini lo inseguirono ma corsero invano e dopo un'ora di ricerche nel bosco, tornarono stanchi e a mani vuote. Le grida della cuoca avevano allarmato anche la signora Bartoli: nel momento in cui il tizio scavalcava la finestra per fuggire, la signora stava per entrare nella sua stanza da letto! Fu buona sorte per essa il non esservi entrata che in caso diverso, il ladro molto probabilmente la avrebbe assalita per impedirle di gridare al soccorso.

L'armadio svaligiato

Appreso di che cosa si trattava, la signora, alla quale frattanto si era unita la governante, entrò nella sua stanza e trovò aperto uno dei cassetti di un armadio nel quale essa custodiva le sue gioie. Il cassetto era quasi vuoto: il ladro si era impossessato di quanto aveva trovato di suo gradimento. L'impressione provata dalla signora fu fortissima. Passato il primo momento di sbalordimento, la signora incaricò un contadino di recarsi ad avvertire la polizia e poco dopo comparvero sul luogo alcuni funzionari del commissariato di Guardiella.

Come penetrò il ladro nella villa

Si rilevò che il ladro - il quale deve avere una grande conoscenza della villa e del villino - per poter giungere alla finestra, che era aperta, aveva lanciato sulla medesima l'estremità di una fune munita di un gancio ed era riuscito a fermare quest'ultimo sulla spagnoletta di una delle imposte. Poi era salito sostenendosi a questa fune e appuntando i piedi su una grondaia verticale che trovasi a poca distanza della finestra. Entrato nella stanza della signora Bartoli, il ladro si era recato direttamente all'armadio e ne aveva aperto il cassetto con un grimaldello. Gli altri mobili non li toccò neanche, circostanza questa che assicura essere egli a conoscenza del luogo in cui riposava il morto. In un altro cassetto si trovava un importo di denaro ma il ladro non si curò affatto di esso. Sull'armadio si trovò un grimaldello e un pezzo di candela. Il portone della villa era chiuso pehcui si ritiene che il ladro vi sia entrato scavalcando il muro di cinta.

La lista degli oggetti rubati

La signora Bartoli constatò la sparizione dei seguenti gioielli: d'un paio di pendenti con brillanti; d'un paio di pendenti con brillanti e smeraldo; d'un paio d'orecchini con ametista; di due paia d'orecchini a fermaglio uno con smeraldi, brillanti e perla a goccia e l'altro con brillanti e rubini; di un medaglione con platino e d'un brillante nero; d'un ciondolo in forma di cuore con brillanti e suvvi incisa una dedica; d'un orologio d'oro per signora (cilindro, antico); d'un braccialetto con brillanti e zaffiri; d'un braccialęttèo con brillanti e saffiri; d'un altro a molla con perle e brillanti; d'un orologio e nastrino tempestati di brillanti; d'un anello in forma di quadrifoglio con zaffiri e brillanti; d'un altro in forma di trifoglio con due brillanti e rubino; di altri tre anelli uno con smeraldi e brillanti; uno con solitario e brillanti ed il terzo con smeraldi, rubini e brillanti; una collana di perle con passetto, diamanti e zaffiri; d'una spilla d'oro in forma di trifoglio con perle; una spilla con perla e brillanti. I gioielli avevano il valore di 13.440 corone. Inoltre di 53 corone in denaro.

Due arresti - Innocenti

Alle otto di ieri mattina furono arrestati quali sospetti autori del furto tali Antonio C., di 24 anni, fabbro, da Cesiano, abitante a Trebiciano e lo scalpellino Cirillo K., di 23 anni, da Trebiciano, abitante in via S. Maurizio. Però i due giovanotti poterono dimostrare l'infondatezza del sospetto e, dopo un lungo interrogatorio, furono rilasciati in libertà.

Morte improvvisa. Iersera alle 7.50, Luigia Frank, di 58 anni, abitante in via dell'Istituto 32, mentre ritornava a casa dopo aver comperato del carbone, quando giunse nell'atrio fu colta da improvviso malessere, e due guardie la accompagnarono a casa. Venne chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, ma a questo però non restò che il compito di constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

L'orgasmo dei cittadini: ladri e grassatori dappertutto! Come altra volta abbiamo rilevato, dopo gli assassini dei due poveri vetturali, i cittadini si trovano nel più grande orgasmo e, i più paurosi, vedono un ladro, un grassatore in ogni sconosciuto che abbia la sfortuna di possedere una faccia poco rassicurante. I nottambuli rincasano pieni di paura e, se per caso vengono seguiti da qualche persona, affrettano il passo e, una volta oltrepassata la soglia di casa, chiudono lestamente il portone. Ma il pericolo non è ancora cessato: si tratta di salire le scale alla tenue e vacillante luce di un cerino. Quanti pericoli presentano le scale con i loro corridoi lunghi e bui, ed il pauroso si ferma con timore ad ogni rampa e spinge lo sguardo fin dove può per assicurarsi che non ci sia alcun nemico. Rincasati, emettono un sospiro di soddisfazione e assicurano le porte con catenacci, e taluni ponendovi dinanzi cassoni, armadi ecc. ecc. - Sere fa, un signore abitante in via S. Caterina, nel rincasare udì rumore e, non si sa veramente per quale motivo, si mise in capo che qualcuno fosse entrato nella sua abitazione. Il signore non ebbe coraggio di continuare le scale: dopo essersene stato per un po' in forse, ridiscese e si recò a chiamare le guardie. Queste lo accompagnarono a casa, la cui porta fu trovata ermeticamente chiusa. Ma ciò non era sufficiente per il signore: volle che le guardie entrassero nella sua abitazione e che vi facessero una visita. Lo accontentarono, ma non trovarono alcuno.

Nella stessa notte, un operaio abitante in via della Barriera vecchia, si recò verso le 2 nella ritirata che trovasi in una piccola terrazza nella quale si accede dal corridoio, e gli parve di vedere un'ombra umana e, spaventato, rientrò di corsa nella sua abitazione: svegliò i fratelli e il padre e, tutti armati di nodosi randelli, si recarono nella terrazza e constatarono che l'ombra notata dall'operaio era un.... paio di calzoni appesi ad una corda!

Martedì mattina poi, un signore abitante in via di Riborgo, denunciava alla polizia il seguente fatto: Lunedì sera verso le 10 egli si era recato nella colonna luminosa di piazza del Ponterosso, e nell'entrarvi aveva notato due individui che stavano accovacciati dietro la colonna stessa. Dopo un secondo, il signore vide uno dei due sconosciuti abbandonare il suo posto e dirigersi verso l'entrata della colonna. Perchè si era alzato proprio in quel momento? Che cosa voleva da lui? Era un ladro certamente, ed il signore, invaso da paura, levò dal bastone lo stile e si mise sull'attenti. Nello stesso momento anche il secondo individuo si alzò, avvicinò il suo compagno e poi entrambi si presentarono all'entrata della latrina. Il signore allora alzò minacciosamente lo stile e i due sconosciuti se la svignarono.

Furti continuati. «Tutti onesti, ma la roba manca», andava ripetendo da qualche tempo il signor Adolfo Schlesinger, negoziante di chincaglie in via S. Sebastiano N. 4, il quale aveva notato che ogni tanto dal suo deposito spariva qualche quantità di merce. Chi incolpare? Come scoprire il «gatto»? Non era cosa facile, ma nondimeno, avendo attivato uno speciale servizio di sorveglianza, scoprì che a rubare era uno dei suoi agenti. Questi aveva asportato sette dozzine di pettini del valore di 21 corone; cinque dozzine di portasigarette del valore di 15 corone; una dozzina di portamonete del valore di 5 corone; una maglia del valore di una corona e 50 centesimi; una fascia per calzoni del valore di 2 corone; nonchè un paio di stivali del valore di 3 corone. Scoprì poi che il disonesto aveva ceduto la merce sotto prezzo a due venditori girovaghi abitanti in via delle Ombrelle. La cosa fu comunicata alla polizia.

Una moneta falsa. - La brutta avventura della signora Fanny. Alla cassa del cinematografo del signor Coppola, in via Cavana N. 20, si presentò l'altra sera alle 6.30 una signora decentemente vestita la quale, chiesto un biglietto per il secondo posto, esibì alla cassiera un pezzo da cinque corone, moneta che, esaminata attentamente dalla signorina, fu trovata falsa. La cosa fu comunicata al signor Coppola, il quale, ritenendo che la sconosciuta avesse agito con prava intenzione, la rimproverò dinanzi a tutto il pubblico. E questo, dal canto suo, immaginando di trovarsi di fronte ad una truffatrice, prese le parti del signor Coppola e cominciò ad ingiuriare la proprietaria della moneta.

La signora si allontanò, ma alcuni individui la seguirono beffeggiandola, percui ella riparò in casa di una sua conoscente, tale I., abitante in via S. Giorgio, dove poco dopo fu arrestata. Si qualificò per Fanny B., di 38 anni, e dichiarò di non aver saputo che la moneta fosse falsa. Fu assunta a verbale e poi rilasciata.

Un portinaio preso di mira dai ladri. Il calzolaio Pietro Mongelli, portinaio della casa N. 20 di via S. Nicolò, l'anno scorso rimase vittima dei ladri, che, aperto il casotto, durante una sua breve assenza, lo derubarono di un paio di stivali. Ieri il caso si ripetè; ma con doppio danno per il povero calzolaio. Alle 10.30 ant., egli era uscito per comperare lucido da scarpe che gli occorreva per due paia di stivali appena ultimati e che doveva vendere. Quando, poco dopo ritornò, trovò scassinato il casotto e le due paia di stivali erano spariti. Il derubato denunciò la cosa alla Polizia.

Cronaca triste. Dal Municipio di Muggia si avvertì l'Infermeria Treves che i fratelli Giuseppe e Giovanni P. erano stati colti da mania e commettevano gravi eccessi, mettendo in pericolo la loro vita e quella dei passanti. All'alba il sig. Treves, con tre infermieri, partì in carrozza, ed arrivato a Muggia vecchia trovò nella loro abitazione i due sventurati, uno dei quali seduto sul focolaio si scaldava le mani, e l'altro commetteva mille stranezze. Dopo non pochi sforzi, riuscì al Treves di assicurare i due poveretti e condurli uno in vettura e l'altro col vapore a Trieste, da dove poi proseguirono pel manicomio di Gorizia, essendo pertinenti a quel comune.

Commesso viaggiatore disonesto. Circa due settimane fa, il signor Carlo Hadwiger, fabbricante di cravatte, in via Pietro Kandler N. 6, primo piano, aveva assunto al proprio servizio in qualità di commesso viaggiatore tale Francesco S. e gli consegnò circa sessanta cravatte, incaricandolo di recarsi a procurare affari nuovi nell'Istria. Il S. invece rimase a Trieste e si diede a vendere le cravatte a prezzo alquanto inferiore a quello stabilito, facendo concorrenza ai negozianti, clienti del signor Hadwiger. Questi non vide più il disonesto ma, appreso quanto abbiamo esposto, lo denunciò alla polizia.

Sulla via del male. Negli ultimi tempi, il signor Ugo Benedettich, macellaio in via del Farneto N. 20, ebbe a notare che la ciotola della cassa veniva scappellottata e ierlaltro s'accorse anche della mancanza di alcuni pesi di ottone del valore complessivo di quattro corone, nonchè di una bottiglia di vino del valore di una corona e 20 centesimi. Chi era l'autore delle sparizioni? Il macellaio cercò e trovò: il disonesto era il suo apprendista

COMUNICATI.)*

RINGRAZIAMENTO.

Al chiarissimo ostetrico **dott. Romolo Liebman,** che in difficile caso si dimostrò medico coscienzioso, consigliere illuminato e brillante operatore, esprimono stima e riconoscenza

ERSILIA e LUIGI MREULE.

TRIESTE, Luglio 1907.

RINGRAZIAMENTO.

Un grazie, ma sincero e di tutto cuore, agli egregi medici signori **dott. D'Este, dott. Guido Liebmann, dott. Salamon, dott. Steindler** ed alla infermiera **Viezzoli,** per le loro cure straordinarie, veramente amorose, prestate a mio figlio Giordano, accolto all'Ospedale e miracolosamente salvato dall'avvelenamento per mandorle amare.

AMALIA MARINCOVICH.

Ringraziamento.

Mi sento in dovere di porgere pubblicamente i più sentiti ringraziamenti per le cure indefesse che con rara valentia mi prestarono il **dott. Napoleone Morpurgo,** mio medico curante, insieme al **dott. Davide D'Osmo,** medico consulente, salvandomi la vita. Un grazie di cuore pure al **dott. Contento,** di Pirano, che mi prodigò le prime cure nell'urgenza del caso.

PERLA ved. MINZI.

DIFFIDA.

La sottoscritta rende noto alla sua Spettabile Clientela che i signori **Ermogasto Mengoli** e **Antonio Susmel** cessano di far parte della medesima.

Devotissima

la Cooperativa fra Scalpellini ed Ornatisti in Trieste, via Media N. 42.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'AMBULATORIO — del —
Dr. VIDEUCICH
resta chiuso fino a tutto Agosto.

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

ARCHITETTO
tedesco
CERCA POSTO QUANTO PRIMA.
Offerte sub „T. 7721"
inviare a **Haasenstein & Vogler A. G., Francoforte s. M.**

VENEZIA.
Occasione favorevolissima per chi applicasse al rilievo d'una o due avviatissime Bottiglierie Caffè centrali.
Per informazioni e trattative (esclusi intermediari) scrivere «**M. F. 22**» fermo posta **Venezia.**

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina e il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

VINO NERO NOSTRANO FRIULANO
200 ettolitri da vendere anche al minuto per le osterie
presso l'amministrazione Erede di S. E. Conte Erdödy
IN SAN LORENZO DI FIUMICELLO

Scuola per l'esame del volontariato militare.
Corso preparatorio all'esame di ammissione alla VII classe d'una Scuola reale o d'un Ginnasio.
Corso per l'esame di maturità presso una Scuola reale o un Ginnasio.
Autorizzate dall'i. r. Luogotenenza
Trieste, Via delle Poste N. 10

E Iddio disse: Sia fatta la luce,
E la luce fu fatta.

E l'Uomo disse:
Sia fatta la carta da sigarette ideale,
E la „Pique" fu fatta.

Vino di China
FERRUGINOSO
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 5000 Certificati medici.
Premiato con 22 Medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Innocenzo G., di 15 anni, da Trieste, abitante in via della Madonnina, e l'altra sera alle 9 lo fece arrestare. Alla polizia il signor Benedettich dichiarò che il ragazzo lo aveva derubato di circa 16 cor.

Fidarsi è bene... Un giorno, otto settimane fa, al signor Mario Fano, fabbro in via del Molino a vapore N. 8, si presentò tale S. il quale lo pregò di prestargli per 48 ore una madrevite e una vite del complessivo valore di 100 corone. Il signor Fano non seppe negare tale favore e fece male, poichè il S. da quel momento non si fece più vedere.

Il danneggiato comunicò la cosa alla polizia.

Il calcio di un cavallo. Il contadino Martino Ivancich, di 41 anni, abitante a Castelnuovo, ricorse ieri alla Guardia medica perchè, colpito dal calcio di un cavallo alla mano sinistra, aveva riportato una contusione. Ottenne le necessarie cure.

Una sassata. Il ragazzo di 8 anni Mario Rustia, abitante a Scorcola N. 402, dovette ieri ricorrere alla Guardia medica perchè essendo stato colpito con un sasso lanciatogli contro da un altro ragazzo, aveva riportato alcune ferite all'occipite.

Una lastra caduta addosso a un bambino. Ieri veniva portato alla Guardia medica il bambino Ferruccio Dobrilla, di 6 anni, abitante in via Cecilia N. 13, addosso al quale era caduta una lastra cagionandogli una ferita di taglio alla radice del naso.

Una bicchierata fra due donne. Paola Gropauz, di 17 anni, abitante in Guardiella, ricorse ieri alla Guardia per una ferita alla regione sopraorbitale destra prodottale con un bicchiere da una ragazza, colla quale era venuta a diverbio.

Fra marinai. Ieri mattina il marinaio Azeglio Alloggi, di 20 anni, imbarcato sul veliero «Due fratelli Leofaro», venuto a diverbio con un altro marinaio, fu da questo colpito con un coltello e riportò ferite al cubito sinistro e alla regione costale sinistra. L'Alloggi si recò a farsi medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Disgraziato accidente. Ieri venne trasportato da Pirano a Trieste il ragazzo Francesco Zahn, di 9 anni, il quale, essendo restato impigliato con la gamba destra fra due casse, aveva riportato una frattura al femore. All'ospedale fu accolto nella decima divisione.

Durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio il manovale Antonio Busan, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento N. 31, mentre lavorava fu colpito da una pietra caduta dall'alto all'occhio sinistro ed ebbe a riportare escoriazioni al periorbitale e lesioni all'occhio con grave danno della vista.

Ottenne le necessarie cure alla Guardia medica e fu quindi consigliato di recarsi all'ospedale.

Cadute. Ricorse iersera alla Stazione centrale di soccorso il bracciante Ferruccio Muiesan, di 41 anno, abitante in piazza Donota N. 4, il quale, cadendo da due metri di altezza, si era fratturato due coste alla parte destra e aveva riportato una forte contusione. Ebbe le cure che il caso richiedeva.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Stazione centrale di soccorso: Pietro Buttita, di 36 anni, meccanico, abitante in via G. Gatteri N. 39, per escoriazioni all'indice destro; Angelo Cozzi, di 9 anni, abitante in via Benvenuto Cellini N. 7, per una ferita di taglio al piede destro; Giovanna Semarin, di 3 anni, abitante in via della Barriera vecchia N. 16, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Il ragazzo Mattia Sfetez, di 13 anni, abitante in via dell'Olmo N. 1, ieri restò impigliato colla mano destra sotto il cilindro di una macchina per stirare e riportò delle gravi contusioni. Il dottore della Guardia medica gli prestò le cure opportune.

Ricorsero all'«Igea»: Nicola Scairis, di 20 anni, marinaio addetto al piroscafo a.-u. «Leopoldina», per due ferite alla mano sinistra, prodottegli da un pezzo di ferro cadutogli addosso a bordo; Milisco Brazzanovich, di 34 anni, abitante in via dei Rettori N. 6, per una ferita di taglio con ematoma in prossimità dell'occhio sinistro; Luigi Valentini, di 32 anni, abitante in via Trauner N. 5, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Pierina Delzotto, di 32 anni, abitante in via di Donota N. 18, per una ferita di taglio alla mano sinistra.

Lotto. Estrazione del 24 corr.:

Leopoli	17	71	52	66	75
Praga	32	13	35	20	39

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 20.9, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 760.4. Oggi: alta marea 10.18 ant. e 8.57 pom. - Bassa marea 3.32 e 3.21 pom.

Ogni giorno una. Preoccupazioni materne.

La signora X., che ha molta esperienza, rimprovera a suo figlio, un giovane di 25 anni, il suo eccessivo nottambulismo.

— Figlio mio, non sei proprio ragionevole. Se ora torni a casa alle 4 di mattina, a che ora rincaserai quando sarai ammogliato?

TEATRI

Anfiteatro Minerva. Un pubblico discretamente numeroso accorse iersera alla seconda rappresentazione delle «Precauzioni» del m.o Petrella, che ebbe confermato il successo della sera precedente. Durante il bellissimo finale del secondo atto, tanto per cambiare, incominciò a piovere e una parte del pubblico se ne andò. Cessata la pioggia venne eseguito con un po' di ritardo anche il terz'atto che si chiuse fra gli applausi.

Questa sera beneficiata del valente artista sig. Rusconi coll'«Attila» e il duetto e terzetto della «Lucrezia Borgia».

La compagnia Zago all'anfiteatro Minerva. Col 1. di agosto, dunque, avremo l'amico Zago all'anfiteatro Minerva. Egli torna fra noi dopo una assenza di circa nove mesi (recitò al Goldoni, come tutti ricordano, nel decembre scorso), e torna insignito del meritato «cav. uff.» che fregia esteticamente il popolarissimo suo nome. La sua compagnia attuale è suppergiù quella dell'ultima volta: lo circondano la brava e gentile signora Sainati-Gelich, la valente e bellissima sig.a Giselda Gasparini, il simpatico brillante Livio Pavanelli, l'egregio Emilio Gasparini, che è anche l'intelligente amministratore della compagnia; poi l'Alberti, il figlio di Zago, la vecchia Enrichetta Foscari, la signorina Amalia Pognè, le signore Rina Zaccaria, Cecilia Petterini, la signorina Thomas, la sig.a Ferrazzi. Nuovi in compagnia Zago sono il Ferri, che lasciò la compagnia Benini, e il Merkel, che lasciò la compagnia Baldanello.

Emilio Zago, che viene sempre risalutato con piacere dal nostro pubblico, ci promette alcune novità (non ne dice i titoli però) nonchè commedie del Goldoni, del Bon, del Selvatico, del Sugana, del Pilotto, ecc., ecc.

SPETTACOLI D'OGGI

MINERVA. Spettacolo d'opera. Ore 8.30. *Attila*, in 4 atti di Giuseppe Verdi.
FENICE. Ore 6-10. - Cinematografo Universale.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Maria Immaculata» arrivò il 23 ad Amburgo proveniente da Sulinà; «Baross» il 21 ad Aarhaus; «Attila» partì ieri da Genova per Costantinopoli; «Nereo» da Sulinà passò ieri S. Catherines Point diretto ad Amburgo; «Arpad» proseguì il 22 da Malta per Messina; «Szapary» arrivò il 22 a Reggio.

Lloydiani. «Trieste» proveniente da Kobe arrivò il 23 a Fiume; «Salzburg» da Costantinopoli proseguì il 23 da Valona per Trieste; «Austria» diretto a Kobe proseguì il 23 da Honkong per Sciangai; «Thalia» proseguì il 23 da Stavanger per Kopervik.

Austro-Americana. «Jenny» partì il 23 da Norfolk per Cette e Trieste; «Margherita» partì il 23 da Cette per Boston; «Queen Olga» arrivò il 23 a Tarragona; «Laura» partì il 23 da Nuova York per Napoli e Trieste.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Hungaria» da Venezia con 131 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 114 pass., «Bohemia» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 79 pass., «Leda» dalla Dalmazia, l'Albania e Corfù; i pir. a.-u. «Duna» da Cattaro e scali con 14 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Helios» per Brindisi, Alessandria e la Soria; «Vila» per Metcovich, «Hungaria» per Venezia, e il pir. inglese «Carpathia» per Fiume e Nuova York.

24 Luglio

Da POLA.

— Società orchestrale polese.

L'Orchestrale avvisa i genitori o tutori di ragazzi che l'inscrizione di nuovi allievi alla sua scuola di musica incomincerà il 1. agosto p. v. L'Orchestrale sta organizzando per i primi giorni dell'agosto p. v. un grande concerto in cui dopo il saggio dei trentasei allievi, istruiti da un anno nella scuola di musica, si produrrà l'Orchestrale intera. Il concerto si darà probabilmente al Politeama Ciscutti.

— Per i padroni di casa.

La direzione della Società dei padroni di stabili sta svolgendo tutta una nuova attività ed ha avviato pratiche per aggregarsi alla Federazione dei proprietari di stabili dell'impero, e gli studi necessari per un regolamento che stabilisca i rapporti di diritto fra proprietari ed inquilini. Essa sta studiando pure il modo per regolare il servizio degli spazzacamini come è regolato in altre città maggiori della nostra. La stessa direzione ha stabilito che l'ufficio di segreteria della società al secondo piano del palazzo di città, al Foro, sia aperto ai soci dalle 9 alle 11 del mattino al mercoledì, sabato e domenica. Sarà pure studiata la questione dei compensi da parte dell'erario militare ai proprietari di aree colpite dal divieto di fabbrica e sarà chiesta una revisione del raggio fortificatorio della città di Pola.

— Vertenza appianata.

Lo sciopero dei maniscalchi e carrai è finito. Grazie all'intervento dell'ispettore industriale ing. Pellegrini, fra padroni ed operai si venne ad un componimento. Gli operai ottennero la giornata di dieci ore e l'aumento delle mercedi del 15%.

— Aggressione.

Stamane fu accolto all'Ospedale provinciale Giovanni Rusich fu Biagio di 73 anni, il quale aveva riportato delle contusioni gravi in più parti del corpo. Narrò che mentre passava iersera in compagnia di tale Gregorio Galaiaz per via Siana fu aggredito da due individui sbucati da un'osteria i quali lo percossero e gettarono a terra dove battè con la testa su di un sasso. Il Rusich non seppe indicare i nomi dei suoi aggressori.

Da PISINO.

— Il capo delle guardie municipali disarmato.

Le nostre guardie sono ovunque note per essere fanatiche croate, per essere facili ad arrestare gli italiani per niente o per sciocche inezie, mentre trattano coi guanti i croati. Iersera, le guardie, coi soliti modi brutali, arrestarono un giovanotto; ma tre o quattro altri giovanotti, irritati per i modi delle guardie, disarmarono il capo delle guardie, e si parla di busse date agli organi di pubblica sicurezza. Questa mattina tre giovanotti si costituirono spontaneamente presso il Giudizio, portando la spada e il berretto del capoguardia. Naturalmente, i giovanotti furono condotti agli arresti giudiziari.

Da PARENZO.

— Congressi.

L'adunanza generale della Società Operaia, indetta per domenica scorsa e che, per mancanza di numero legale degl'intervenuti, non potè esser tenuta, si terrà domenica 28 corr., alle 10.30 ant., nel teatro comunale «Verdi».

★ Pure nel teatro comunale, domenica, alle 11.30, terrà il suo congresso generale la Cooperativa di consumo, nel quale la Direzione esporrà i risultati del bilancio dei primi sei mesi di gestione. Le cifre del bilancio, eseguito con la più assoluta scrupolosità, sono confortanti e tali da assicurare vita prospera alla tanto umanitaria istituzione.

— Grandinata.

La tanto attesa pioggia venne anche qui l'altra notte, ma purtroppo accompagnata dalla grandine, che si riversò, devastando il raccolto dell'uva in moltissime campagne site specialmente nelle località di Varvari, Monsalice e in diverse

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

Appartamento per villeggiatura a Graz, affittansi 3 stanze ammobiliate, disobbligate, camerino e cucina, per fior. 35 al mese. Rivolgersi a Graz, Hauptplatz N. 3, IV piano

Affittasi prontamente appartamento a pianoterra, bene ammobiliato, consistente in tre camere e cucina arredata, in posizione tranquilla, senza polvere, con giardino, nelle immediate vicinanze della spiaggia, con uso del piano. — Rivolgersi ingegnere sup. Denk, Volosca-Abbazia.

QUARTIERI PER VILLEGGIATURA affittansi nei distretti di Breznica e Mosnie e nelle sottoindicate località, tutte nella più bella posizione della Carniola superiore. — Ulteriori informazioni dà il „Verein zur Heranziehung von Fremden für die Gemeinden Radmannsdorf, Lees, Vigaun und Umgebung" a Radmannsdorf

VETRIOLO Grand Hotel Milano. GIUGNO-SETTEMBRE. Cura balneare e climatica a m. 1490 s/m. Stazione ferrov. Levico-Trentino. Informazioni e prospetti fornisce il prop. GIOVANNI OSS. Casa di primo ordine recentemente ingrandita, vicina ai bagni. Nuove grandiose sale, ottime camere (100 letti), moderno confort. Parco con Lawn-tennis.

PRIMIERO (TRENTINO) Staz. Ferr. FELTRE e TEZZE. 717 m. s. m. Ridente e pittoresca vallata, — deliziose, comode ed interessanti passeggiate, splendido panorama sulle Dolomiti, a 14 km. da S. Martino di Castrozza.
NUOVO ALBERGO ORSINGHER inaugurato nella corrente stagione, munito di tutto il confort. Prezzi modici. — Trattamento di famiglia. Affigliato e raccomandato dal T. C. I. Autogarage — Rifornimento benzina

Terme d'Abano Prov. di Padova - Stazione Ferrov. Stabilimento Hôtel «OROLOGIO». Stabilimento Hôtel «TODESCHINI» 1. Giugno-30 Settembre. Cura del Reumatismo articolare e muscolare - Gotta - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture, lussazioni ecc., mediante i CELEBRI FANGHI TERMALI. Bagni termali, a vapore, idroelettrici - Massaggio - Ginnastica medica - Cura interna dell'acqua della fonte «Montirone». *Direttore-Medico e Consulente* Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI. Senatore del Regno (visita gli Stabilimenti la Domenica e il Giovedì).
Per schiarimenti e notizie rivolgersi in Trieste alla Farmacia Serravallo.

Terme Romane di Monfalcone Temperatura costante 38-40°. - Stagione dal 1. Giugno alla fine di Settembre. — Indicate specialmente contro la GOTTA, i REUMATISMI, la SCIATICA, le MALATTIE MULIEBRI, ecc. ecc. *Medico dirigente Dr. G. de Cambi.*

TERME DI ACQUAROSSA (SVIZZERA - CANTONE TICINO) A un'ora dalla Stazione di Biasca - Linea del Gottardo - Aperte fino al 15 Settembre. Acque acidule, saline, ferruginose, bicarbonate arsenicali, con litina; fanghi naturali, Cura raccomandata da distinti medici, tra cui il sig. Dott. Prof. V. Liebmann di Trieste. PROSPETTI A RICHIESTA.

Luogo di cura BADEN presso Vienna Terme sulfuree: GUARISCE: la gotta, i reumatismi, le malattie della pelle, gli essudati, ecc. Frequentato ogni anno da 30.000 persone per la cura e da 753.000 di passaggio e da turisti — Aperto tutto l'anno —

„Banhof Hôtel" TARVIS. Eleganti camere per villeggianti, cucina italiana e tedesca, bellissime escursioni al Lago di Weisenfels, Raibl e Passo del Predil. Fr. Kohs, trattore.

Lassnitzhöhe presso Graz SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti. Aperto tutto l'anno. Splendido soggiorno per la primavera e per l'estate. Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche. Prezzi miti. — Informazioni dà la Direzione dello Stabilimento.

VENA D'ORO Cadore-Belluno m. 500 s. m. GRANDE STABILIMENTO IDROTERAPICO CLIMATICO e HOTEL. XXXIX ANNO DI ESERCIZIO. Linea ferr. Treviso-Belluno, a 6 chil. dalla Staz. di Belluno. Servizio Automobili. Parco, bosco resinoso e praterie in proprietà dello Stabil. m. q. 100.000. - Lawn-Tennis - ginnastica - escursioni alpine. Posta, telegrafo e telefono nello Stabil. Illuminaz. elettrica. Concerto giornaliero. Direzione Sanitaria: Dott. VINCENZO TECCHIO, Dott. GIROLAMO BRESCIANI. *Programmi e schiarimenti dalla Direzione.*

Villeggiatura a Trofaiach nella Stiria superiore Posizione splendida, protetta dai venti e dalla polvere, vallata e dintorni ameni e di una rara bellezza circondati dalle Alte Alpi, buoni Hôtels e Restaurants, bagni ferruginosi e per nuoto. Informazioni impartisce il Fremden-Verkehrs-Verein di Trofaiah

Sanatorio e Stabilimento idroterapico FROHNLEITEN (stazione dei treni celeri della Meridionale) presso GRAZ per ammalati di nervi, malattie interne, convalescenti e bisognosi di ricreazione. Tutti i metodi di cure fisiche-dietetiche. APERTO TUTTO L'ANNO. PREZZI MODICI. *Prospetti gratis. Direttore medico* Dr. EDUARD HOMA.

CHIUSAFORTE ALBERGO MARTINA (Linea Udine-Pontebba) Stazione climatica Alpina. Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. Aperto dal 1. Luglio. Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario Valentino Martina.

TAI DI CADORE (Italia) **HOTEL CADORE** La più bella posizione della vallata 900 m. s. l. m. - Rimesso completamente a nuovo - Posta, Telegrafo nell'albergo - Luce elettrica - Tennis Garage. Pensione da L. 8 in più. MARINI, Direttore.

Arta Ferr. Venezia-Pontebba Staz. per la Carnia. Rinomatissimo soggiorno alpestre a m. 460 s. m. Clima fresco, asciutto, uniforme; acque salubri. STABILIMENTO GRASSI completamente rimodernato. Aperto dal 1. Luglio al 30 Settembre. Idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Moderno comfort. Alpinismo, ginnastica medica, giochi all'aperto, cura del latte, bagni solforosi d'acqua pudia. Consulenza medica: On. Prof. P. Albertoni, Prof. F. Vitali, Prof. G. Berghinz — Direttore medico residente: Dott. T. Liuzzi. Chiedere schiarimenti e programmi al Cav. Pietro Grassi - ARTA (Udine)

Graz Hotel Erzherzog Johann Casa di primo ordine. l'unico Hotel nel centro della città sulla Hauptplatz. PREZZI MITI - ASCENSORE

Calalzo (Cadore) m. 810 s. m. HOTEL „MARMAROLE" di nuovissima costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, isolata, boschi resinosi. Giardino. Parco. Centro di comode passeggiate, di gite a tutti i villaggi dorini, di ascensioni di primo ordine alle costanti cime dolomitiche. Luogo adatto specialmente per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime - bagni - doccie, luce elettrica. F.lli Fanton, propr.

LEVICO (500 m. s. m.) Cure arsenicali-ferruginose, bibita, bagni, fanghi, ecc. **Grand Hôtel Levico des Bains** (Vecchio Stabilimento Balneare) Massimo confort - Illuminazione elettrica - bagni minerali e tutte le cure in casa. Trattamento di primissimo ordine - prezzi moderati. Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla *Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico*

Tirolo Dal 1. Luglio 1907 Partenza da Vienna: 7.25 ant. » da Trieste: 9.05 » Arrivo a Toblach: 7.10 pom. » a Bolzano: 9.46 » **Tirolo**
Nuovo treno celere Trieste-Trentino attraverso la Pusteria.
Prospetti gratis. Indicatore generale e degli Hôtels del Tirolo, verso invio di 20 centesimi in francobolli, a mezzo del Landesverband für Fremdenverkehr, Bureaux Innsbruck e Bolzano.

Hôtel con pensione Bagno Jungbrunn distante mezz'ora dalla stazione del treno celere, linea nella Pusteria, 680 metri sopra il livello del mare, in mezzo a splendidi boschi, acqua bevibile squisita. Prezzi delle stanze: Cor. 2 fino a 5, pensione Cor. 7 fino a 10. Prospetti a mezzo J. Klement, Hôtel Beaurivage, Rapallo.

TOBLACH Hôtel Germania Il confort più moderno, ascensore, bagni, giardino e bosco. Prospetti ed indicatori di Toblach, gratis. Propr.: Jos. A. Rohracher

Toblach Hôtel Toblach di primo ordine, grandioso parco

Toblach Hôtel UNION massime correntezza. Direzione

Niederdorf nella PUSTERIA. Villeggiatura di antica fama. Punto di movimento per la valle di Prags e di Ampezzo. Stazione del treno celere.

I. R. Karersee HOTEL DI PRIMO ORDINE. DOLOMITI presso BOLZANO. Telegr. Karerseehôtel, Tirolo

KARERSEE, HOTEL LATEMAR a 1700 m. sul livello del mare, sulla rinomata via delle Dolomiti, Bolzano, Karersee, Cortina, nella prossima vicinanza del bosco, con passeggi magnifici, vista su ghiacciai e sulle Dolomiti. Cucina squisita, bagni, vetture, telefono. Stagione: 1. Giugno al 1. Ottobre. Proprietario Hans Ueberbacher

Hôtel Oberbozen sul Ritten, presso Bolzano (1200). Ferrovia Bolzano-Ritten. - Apertura 1. Luglio 1907. Splendido panorama alpino, specialmente le Dolomiti. Hans Holzner, alberg., già dirett. al Bagno di Brennero.

PEJO, Trentino Antica sorgente. 1380 m., il più piacevole luogo di cura, cambiamento d'aria. Sorgente acidula ferruginosa. Acque da tavola e med. squisite.

TRENTO Hôtel Imperial - Trento di I. ordine. Proprietario F. J. Oesterreicher

Riva sul lago di Garda. Reform-Sanatorium. Dr. Christof v. Hartungen

Trafoi, HOTEL di primo ordine Ghiacciai dell'Ortler. Telegrammi Trafoi Hotel, Tirolo

SULDEN 1905 m. sul livello del mare, in mezzo ai ghiacciai dell'ORTLER. SULDENHOTEL

Landeck Posthotel Landeck. punto principale di movimento per Stilfserjoch, Engadina superiore e inferiore. Prospetti e itinerari gratis.

Nauders 1365 metri. Luogo di cura per cambiamento d'aria. Caccia e pesca. Stagione da Maggio a tutto Ottobre. Informazioni Hotel-Pension Post.

OBLADIS Bagno di cura 1386 metri, nel mezzo del bosco. Sorgente acidula e solforica. - Stazione ferroviaria Landeck.

S. Antonio sull'Arlberg Hotel Post 75 stanze. Pensione da 7 a 10 cor. Stazione. 1300 m. sopra il liv. del m., luogo di cura per cambiamento d'aria, villeggiatura, luogo di «sport» invernali. Arredato modernamente. Garage per automobili e benzina. Carlo Schuler, proprietario.

Innsbruck Hotel Tirol I.o ordine. Carlo Landsee proprietario

INNSBRUCK Hôtel Sonnenburgerhof, sulla Brennerstrasse, fermativa della ferrovia del lago di Stubai. Splendida posizione, magnifica vista, sports invernali.

Fulpmes Stazione finale interessantissima ferrovia elettrica Innsbruck-Valle di Stubai. Nuova casa alpina di I. rango. — Ideale luogo di cura d'aria alpina. **Hotel Stubai** a Stubai (936 metri)

Kufstein Hôtel 3 Könige di I. ordine. Costruito a nuovo nel 1906, secondo le esigenze moderne. Prospetti gratis e franco.

BRENNERBAD a 1326 metri. Luogo di cura alpina, Stabilimento di primo ordine. Sorgente termale di antica fama. Grand Hôtel con „Sterzingerhof" immediata vicinanza stazione ferroviaria. Confort moderno. Propr. Brennerbad-Gesellschaft, Brixen

Lana presso Merano Hôtel Royal, aperto nel 1906. Tutto il confort, 70 stanze per forestieri, da Cor. 1.60 in poi, pensione compresa la stanza da Cor. 6 in poi. stazione ferroviaria Lana Burgstall. Splendida posizione, clima mite, nell'autunno cura dell'uva. Prospetti gratis a mezzo Tobias Kreyer, propr. Indirizzo telegr. Royal Lana s. E.

PREMIATA FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA **Romeo Lapagna - Trieste** Piazza d. Valle | Tel. 1073 | Guardiella 815. Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.

Pianoforti Pianini Armonium. Rappresentante della rinomata Fabbrica Bösendorfer **LUIGI ZANNONI** TRIESTE - Piazza San Giacomo 2 (Corso)

MOBILI in ricco deposito presso **Alessandro Levi-Minzi** Trieste, Piazza Rosario 1, con propria fabbrica in Via della Tesa 46. DISEGNI, PROGETTI, PREVENTIVI A RICHIESTA

BREVETTI D'INVENZIONE per tutti i paesi procura e sfrutta l'ingegnere **M. GELBHAUS** nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti. Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

CALZOLERIA PARIGINA Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
NUOVI ARRIVI DI SPLENDIDE CALZATURE
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

stanze a mezzogiorno della città. Chi ebbe la disgrazia della grandinata si vede così privato, per quest'anno, di ogni raccolto dalla campagna, la quale in seguito alla grande siccità non lasciava ormai più altra speranza che sull'uva.

Da LUSSINPICCOLO.

— Processo e condanne.
Oggi al locale Giudizio distrettuale si tenne il processo intentato dal prof. Meneghello, della Scuola nautica di qui, ai signori Ottavio Martinolich, segretario comunale, Giuseppe Cosulich, studente in legge, ed Eugenio Vidulich, assolto legale, tutti di Lussinpiccolo, per essere stato da questi insultato, secondo l'atto d'accusa, mentre passava per la riva, con le parole «Spia, figura porca» ecc. L'accusatore non si presentò e si fece rappresentare dal candidato d'avv. Scalier, di Pola. Il processo, incominciato stamattina alle 9, terminò alle 11 e mezzo, presente un centinaio di cittadini. Lo Scalier parlò in islavo, ma poi si risolse a parlare italiano.

Furono condannati tutti e tre gli accusati: il sig. Martinolich e il sig. Cosulich a 40 cor. e il sig. Vidulich a 20 cor. Ricorsero contro la sentenza del giudice sig. Cegnar.

Da TRIBANO.

— La festa pro Lega.
Favorita da splendido tempo, la festa della Lega si svolse come meglio non si sperava. L'allegra giornata fu una eloquente manifestazione della concordia che regna fra i nostri buoni paesani, ed il giubilo generale venne anche grandemente aumentato dalla visita graditissima di molti e cari ospiti delle cittadette e borghi vicini. La gentile Buie ci inviò il fior fiore del sesso gentile e tutta la parte più intelligente della sua popolazione; si ebbero pure numerosi ospiti da Momiano, Verteneglio, Umago, Grisignana, Capodistria, Pirano, Sicciole e Trieste. Anche la cara Pisino ci inviò il suo saluto recato da un gruppo di simpatici giovanotti. Le danze furono animatissime, tanto che il solo incasso del ballo superò quello degli anni scorsi di ben 100 corone. La distinta banda di Seghetto suonò egregiamente. Il concerto dato dal nostro coro ed i fuochi artificiali completarono splendidamente la bella festa. In tale occasione affluirono al comitato le seguenti elargizioni: da Buie: Paolo Cipolla cor. 3, avv. Franco 4, una signora incognita 6.40; da Capodistria: Pietro Debellich 6; da Cittanova: conte Silvestro Venier 5; da Pirano: signorina Amelia Vidali 1, sig. S. Novach 100 cartoline; da Trieste: famiglia Gottardis 4, pittore F. Ferletig 4.40; da Verteneglio: G. Pauluzzi 1; da Tribano: Capocomune A. Druscovich 2, P. Tomas 1, G. Sallich 4.20, N. Millovaz 1.02. L'incasso complessivo della festa superò la cifra di 350 corone.

Da AQUILEJA.

— Altro grave incendio.
Oggi verso il tocco la campana a martello annunziava un incendio, sviluppatosi nella casa del prof. Pontini di Udine, attigua al Municipio, dove abbruciava dapprima un fienile, affittato dal segretario comunale signor Antonio Pasqualis e poi tutto il mobilio della famiglia Scuz e tutto l'edificio, ad eccezione di un magazzino a piano terra, dove si conservavano tutti gli attrezzi erariali per i lavori delle chiuse.

A domare l'incendio cooperarono le pompe del Museo in uno a quelle di Monastero. L'edificio è coperto d'assicurazione, ma non così tutti gli inquilini. Il danno sembra rilevante.

Da GORIZIA.

— Consiglio municipale.
Il Consiglio municipale terrà venerdì sera seduta pubblica. Si tratterà della cessione da parte del Comune dell'area per l'erezione del palazzo provinciale e del piano regolatore della città.

— Camera di commercio.
La locale Camera di commercio terrà giovedì 25 corr. una pubblica seduta, nella quale verrà trattato fra altro dell'acquisto d'un edifizio per la Scuola di commercio e dell'azione per la costruzione d'una linea telefonica interurbana Gorizia-Salcano-Canale-Tolmino.

— Le zone commerciali cittadine.
L'estensione presa dalla città verso la zona meridionale in questi ultimi cinquant'anni, i vari sbocchi di ponti e strade alla zona orientale verso l'Isonzo, ed ora finalmente la nuova ferrovia al settentrione, non si compiono senza danneggiare quella parte della città che fu già nei tempi andati la favorita per densità di popolazione, per numero di negozi e per ricchezza di commercio.

Ma l'altalena della fortuna che regola il mondo non può naturalmente essere subita con indifferenza dai negozianti di via Rastello, i quali negli ultimi tempi non poterono vedere senza impressione vari fallimenti succedersi l'uno all'altro, segno evidente dello stato anemico degli affari in quella zona.

L'Associazione dei negozianti chiede che non si guardi con indifferenza a questo deperimento e domanda che Municipio ed altri fattori competenti s'interessino di quella arteria commerciale che fu già alimentatrice di tante fortune cittadine create dall'attività dietro ai banchi di quei modesti negozi. Molti di quelli che ora godono della vastità dei palazzi e delle case e dei negozi nei nuovi rioni devono l'origine prima di questa agiatezza al commercio di via Rastello.

Certo che il Rastello ha da deplorare la immobilità in cui fu confinato dal lato dell'igiene ed altro, ma sono inconvenienti ai quali l'ingegneria e l'edilizia possono facilmente portare riparo.

In quanto all'alimentare maggiormente il commercio anche da quella parte, lo si potrebbe ristabilendovi una circolazione sana da molte parti adiacenti o che sboccano in essa via. I negozianti domandano a tale scopo che sia rivivificato in qualche modo il mercato di piazza Sant'Antonio, il quale non dista dalla Transalpina, a bene considerare, che pochissimo più della zona commerciale opposta.

— Sussidio.
Il 20 agosto scade il concorso al sussidio di fondazione «Mino Pavia», sussidio che verrà conferito il 8 settembre. Possono concorrere studenti goriziani di nazionalità italiana, senza distinzione di confessione religiosa, che frequentino un'accademia di commercio; e in mancanza di tali concorrenti, uno studente di una scuola superiore.

— Comizio.
All'albergo Marzini si adunarono un centinaio di persone d'ogni ceto, fra cui molte da Lucinico e parecchie della vostra Trieste. Presiedeva l'adunanza il signor Giuseppe Brumatti. Parlò primo il signor Scocchi, di Trieste, esponendo il programma della democrazia sociale italiana; censurò i socialisti, che neglessero completamente la questione nazionale, alleandosi al Governo a danno degli italiani. Esaltò le idee mazziniane, come le sole atte a portare un rimedio alle difficoltà dell'ora che si attraversa.

Il sig. Pasi, pure di Trieste, censurò aspramente l'agire dei socialisti triestini e dei loro deputati.

L'adunanza fu chiusa con l'augurio che anche a Gorizia e nel Friuli sorgano gruppi della Democrazia italiana, la quale, senza secondi fini, senza scopi egoistici, lavora per il bene del popolo.

— In memoria.
Il Municipio ha fatto porre lapidi commemorative sui tumuli dei cinque operai che rimasero vittime della frana, al Ponte nuovo. I tumuli si trovano uniti nel campo 1-3, fila sesta, dal num. 146 al 150.

— Un'autopsia.
Oggi per ordine dell'autorità fu fatta l'autopsia del cadavere di quel Giovanni Lipouscek, contadino, dal Tolminotto, che fu portato lunedì sera in grave stato ai Misericorditi, e che poco dopo spirò. Furono trovate parecchie fratture alle costole di destra e il polmone destro tutto lacerato e in suppurazione. Il polmone sinistro era normale. L'autopsia fu ordinata perchè si sospetta trattarsi di delitto, invece che di caso accidentale, come si credeva.

Da FIUME.

— Per creare un nuovo rione.
Il Governo ungherese già da parecchio tempo trattava con gli eredi dell'arciduca Giuseppe per l'acquisto della villa del defunto arciduca, ma finora senza raggiungere un risultato definitivo. Il municipio fece ora sapere agli eredi di avere pure l'intenzione di comperare la villa per costruirvi un nuovo rione. Oltre agli uffici comunali si vuole costruire colà molte case per porre così un riparo alla mancanza di abitazioni. Il prezzo d'acquisto del Comune importerebbe molto meno dell'importo pagato dall'arciduca stesso.

Falso femminino.

Un tempo a te determino
Se femmina son io;
Son dell'idealista
Sogno glorioso e fulgido
Se maschio, o lettor mio.

Spiegazione del giuoco precedente:
ERO—E EROE.

Incanti del Monte di Pietà.

Il 26 luglio:
Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **21.400** al N. **27.450**.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 24 Luglio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 647.50, Staatsbahn 654.—, Alpine 585.—, Lotti turchi 183.50. — La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 202.90 (202.60), Disconto 168.40 (169.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.87½ (99.90), Rendita 101.97 (101.82), Meridionali 659.— (659.—), Mediterranee 389.— (400.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.80 poi sino 101.80. Chiusa francese 95.65 (95.—), Italiana 101.80 (101.75), Spagnuola 92.15 (92.25), Banche Ottomane 684.— (684.—) Rio Tinto 2055 (2033), Lotti turchi 165.50 (166.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni Credit 646.— a 648.—.

Listino. Napol. 19.11 a 19.15, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.07, Londra 240.50 a 241.20, Francia 95.55 a 95.85, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.50 a 117.80, Banconote germaniche 117.50 a 117.80, Rend. austr. carta 96.40 a 96.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 92.50 a 92.80, Credit 646.25 a 648.25, Italiana 101.40 a 102.—, Staatsbahn 652.— a 654.—, Lombarde 144.— a 148.—, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 24. Chiusa. Rendita francese 3% 95.05, Rendita ital. 4% 101.80, Rendita Spagnuola esterna 92.15, Azioni Banca ottomana 684.—.
Parigi 24. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 154.—, Rendita Turca unif. 95.—, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 97.30, Rend. ungh. in oro 4% 93.—, Länderbank —.—, Lotti Turchi 165.50, Banca di Parigi 14.45, Meridionali ital. 660.—, Azioni Rio Tinto 2055.
Londra 24. (Cambi Chiusa). Consolid. 83 9/16, Lombardi 6—, Argento 31 11/16, Rend. Spagnuola 92—, italiana 101½, Cambio su Vienna 24.44. Sconto di piazza 3½.
Francoforte 24. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 20.3—. Ferrate dello Stato 139.30, Lombarde 29 3.

Caffè. *Amburgo.* 24. Chiusa). Santos good average per settembre 30.25, per dicembre 30.75, per marzo 31.25, per maggio 31.50.
Havre 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 38.50, settem. 38.25.
Nuova York. 24. Apertura Rio per consegne future calmo, sino 10 in ribasso.
Cotoni. *Liverpool* 24. — Mercato staz.o. Tenders in Bochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Luglio 6 66/100, Luglio-Agosto 6 61/100, Agosto-Settembre 6 72/100, Settembre-Ottobre 6 62/100, Ottobre-Novembre 6 56/100, Novembre-Dicembre 6 53/100, DicembreGennaio 6 52/100, Gennaio-Febbraio 6 51/100, Febbraio-Marzo 6 51/100, Marzo-Aprile 6 52/100.
Metalli. *Londra* 24. Stagno Straits Apert.: 183¾, Chiusa 182½, Rame Chile Bars good. ord. brand Apert. pronto 96—, per 3 mesi 88¼.
Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo
Olio. *Parigi* 24. Ravizzone per mese corr. 83.25, per agosto 82.75, Settembre-Dicembre 83.—, Gennaio-aprile 81.50. staz.o
Segala. *Parigi* 24. Mese corrente 19.—, per agosto 17.50, per sett.-ottobre 17.75, per settembre-dicembre 17.90. calma
Frumento. *Parigi* 24. Mese corrente 27.65, per agosto 24.85, per sett.-ottobre 23.65, per settembre-dicembre 23.60. fiacco
Farina. *Parigi* 24. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 34.25, per agosto 33.55, sett.-ottobre 31.90, settembre-dicembre 31.35. fiacca
Spirito. *Parigi* 24. Per mese corrente 45.75, per agosto 46.—, settembre-dicembre 40.50, Gennaio-aprile 39.—. staz.o
Zucchero. *Parigi* 24. Greggio 88° uso nuovo 23.50-23.75, staz.o, bianco per mese corr. 26½, per agosto 26⅝, per ottobre-gennaio 27⅜, gennaio-aprile 27⅞. Raffinato 57.— a 57.50. staz.o
Amburgo 24. (Chiusa). Per luglio 19.65, agosto 19.65, settembre 19.65, ottobre 19.65, novembre 18.95, dicembre 19.—. sost.o
Londra 24. Java a scél. —.—, Rappe greggio a sc. 9¾. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 24 Luglio 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de. Nav.	Data	Osservazioni
1	Ionio	24	Caricazione
1a	Andrassy	24	»
1b			
3	Marianne	25	Scaricazione
6	Semiramis	25	Caricazione
9	Silesia	27	Scaricazione
12a			
12b			
13a	Alleanza	23	Caricazione
13b	Thraky	26	»
14	Olimpo	27	Scaricazione
17	Ramsay	26	»
21	China	6	»
22			
23	Elektra	26	
24			
25			
Molo I			
» II	Helios	24	Caricazione
Molo IV	Leopoldine		
» IV	Pecine		
» 0	Quarnero		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

50 % di ribasso
VESTITI COMPLETI
DI SETA E BATISTA
col 50 % di ribasso
— nel —
Negozio seterie „Alla Città di Lione"
Trieste, Piazza della Borsa 3
50% di ribasso

Pollame giovane del 1907
spedisco franco, con garanzia che arrivano vivi e sani, 7-9 polli grassi d'arrostire, oppure 4-5 anitre per la macellazione, per fior. 3.30; 14-16 polli d'arrostire oppure 8-10 anitre f. 6. Burro garantito genuino, un pacco postale di 10 libbre fior. 4. **SCHNEIER, Buczacz N. 9.**

BALBUZIE - DIFETTI PRONUNCIA
guariti rapidamente.
Metodo speciale. Serie garanzie di ottimi risultati.
Corsi rapidi curativi saranno tenuti a **Trieste via Porporella 5, Saldarini,** soltanto dal 25 luglio al 25 agosto. — Iscriversi subito.

Vene Varicose
Unica fabbrica calze elastiche senza cucitura fatte su misura. Uniche aggiustabili e lavabili. Inviasi franco listino prezzi. Scrivere a **G. Rossi fu Tito,** Corso Porta Nuova, 34, 1 piano, Milano

IO NON SENTO PIU' NIENTE
«27 Dicembre 1898. — Signore, Avendo ultimato, la mia provvista di Dentol, ed essendomi trovata molto bene, vi autorizzo a pubblicare la mia lettera perchè è un rimedio che merita di essere raccomandato. Prima soffrivo crudelmente di mal di denti ed oggi non sento più nulla. *Firmato*: Signora Renault, à Bel-Air-de-Meung-sur-Loire (Loiret).»

M.me RENAULT

Il Dentol acqua, pasta, polvere) è effettivamente un dentifricio e nello stesso tempo un antisettico per eccellenza e dotato di un profumo assai gradevole. — Preparato conforme gli studi di Pasteur, esso distrugge tutti i microbi cattivi della bocca: può anche impedire e guarisce sicuramente la carie dei denti, le infiammazioni delle gengive e i mali di gola. In pochi giorni da ai denti una bianchezza rilucente distrugge il tartaro e lascia in bocca una sensazione di freschezza deliziosa e persistente. — Il Dentol messo puro su del cotone calma instantaneamente i più violenti dolori di denti. — Il Dentol si trova presso tutti i profumieri e presso tutte le buone case che vendono profumeria. — Deposito generale: Maison L. Frere, 19, rue Jacob, Paris.
Deposito a Trieste: Mario Laug, Farmacia Serravallo. — Farmacia Rovis, piazza Carlo Goldoni. — Farmacia Luciani via Giulia 1. — F.co Mell drogheria.

CREMA MARSALA DEPAUL
Molto sostanzioso - poco alcoolico
Massimi premi ovunque
Guardarsi dalle contraffazioni.

"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.
o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) **per bocca o per iniezione,**
senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla **dispesia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.**
E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi **un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**
L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.
"TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

Josef Reithoffer's Söhne
FILIALE TRIESTE
DEPOSITO ARTICOLI DI GOMMA
e cavi elettrici
Corso 29 - Telefono 1698
Pneumatici per **Automobili, Carrozze, Motociclette** e **Velocipedi**
Gomme per **Carrozze** e **Carrozzelle** da bambini
Tubi d'aria di prima qualità, e qualsiasi **articolo di gomma** per automobili, motociclette, velocipedi e carrozze
Tappeti di gomma in tutte le qualità, come pure per automobili e carrozze
Mantelli da pioggia e soprascarpe di gomma

GIARDINO PUBBLICO
Questa sera dalle ore 8 alle 11½
BANDA MILITARE
PROGRAMMA:
1. *Kalinka.* «Ammiraglio», marcia.
2. *Lehár.* «Sirene del ballo», valzer.
3. *Flotov.* Sinfonia dell'op. «Marta».
4. *Wagner.* Coro dei Pellegrini ed Aria dell'op. «Tannhäuser».
5. *Mascagni.* Grande fantasia dell'op. «Cavalleria rusticana».
6. *Offenbach.* Frammento dell'op.tta «Racconti di Hoffmann».
7. *a) Schubert.* «Momento musicale», melodia; *b) Eilenberg.* «*L'OFFICINA IN BOSCO*», *pezzo caratteristico.*
8. *Verdi.* Potpourri dell'op. «Rigoletto».
9. *Ganne.* «La czarina», mazurca russa.

Bauli, Valigie, Articoli da viaggio
GIUSEPPE PETRIS
Via Nuova N. 11

Divano-Letto Patente Machnich

Adorna ottimamente per la sua signorile eleganza qualsiasi ambiente e si trasforma all'ultimo istante con una sola mossa in comodissimo letto con proprii materassi e cuscini.
Prospetti gratis — Eventualmente pagamenti rateali
DEPOSITO
Elegantissimi e solidi mobili in stili moderni

Stanze complete.
Proprio lavoratorio per qualsiasi lavoro di Tappezziere-Decoratore
***ANTONIO MACHNICH,* Via S. Giovanni 10**

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611
Stato al 30 Giugno 1907:

Capitale interamente versato		Cor. **191,630.60**
Garanzia statutaria	Cor. **383,261.20**	
Fondo di riserva		„ **139,788.63**
Mutui		
verso cambiali e debitoriali . . .	Cor. **612,037.95**	
verso ipoteca	„ **341,077.96**	
verso pegno e debitoriali notarili .	„ **93,111.57**	„ **1,046,227.48**

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti in denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del 4% annuo a tre mesi fisso il 4¼%
« sei « « « 5%
conteggiando per tutti i versament. la valuta del giorno nel quale vengono effettuati.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 6 Luglio 1907. **LA DIREZIONE.**

La
Filiale della Banca Union in Trieste
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
riceve versamenti in Conto Corrente, corrispondendo l'annuo **interesse** del 2¾%, oppure verso **lettere di versamento a nome**

IN CORONE:	IN NAPOLEONI:
al **3⅜%** con 4 giorni di preavviso	al **3%** con 30 giorni di preavviso
al **3⅝%** con 30 giorni di preavviso	al **3½%** a 6 mesi fisso
al **3¾%** a 6 mesi fisso	al **3¾%** a 1 anno fisso;

in Banco-Giro, senza limitazione alcuna della somma, il 2¾% d'interesse annuo, riservati i casi di speciali accordi, ed accreditando tutti i versamenti *per il giorno stesso* nel quale vengono effettuati.
S'incarica per i propri correntisti dell'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni su queste piazze ed accorda loro la facoltà di *domiciliare* effetti presso la sua cassa, *il tutto franco di ogni spesa.*
Rilascia ed acquista al corso di giornata, *franco di qualsiasi spesa, Vaglia cambiari* della *Banca d'Italia,* del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia.*
S'incarica a condizioni di tutta modicità dell'acquisto e della vendita di *carte di pubblico credito* (rendite dello Stato, azioni, obbligazioni, viglietti di lotteria ecc.), siano queste trattate alla Borsa di Trieste o ad altre Borse dell'interno e dell'estero, di *divise e valute.*
Apre conti correnti garantiti da effetti pubblici nazionali ed esteri, nonchè verso costituzione in pegno di carati di battelli o verso altre garanzie da convenirsi.
Apre crediti verso documenti di caricazione per le piazze di Londra, Parigi, Amburgo, Berlino, ecc., a condizioni speciali.
Rilascia ed acquista cambiali ed assegni su qualsiasi piazza d'Europa e si incarica di effettuarvi pagamenti anche in via telegrafica.
Rilascia inoltre lettere di credito a nome per qualsiasi piazza dell'interno e dell'estero.
SEZIONE DEPOSITI.
Riceve e custodisce depositi, costituiti da carte di valore come pure da valute metalliche di qualunque specie. S'incarica della regolare amministrazione dei depositi ad essa affidati, segnatamente dell'esazione dei rispettivi tagliandi, della verifica delle estrazioni ed incasso dei titoli sorteggiati, il tutto a condizioni modicissime.
La Filiale della Banca Union, Sezione Merci s'incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, concede sovvenzioni su merci, polizze di carico, warrants, ecc., e presta garanzia per il pagamento dei dazi.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI abili agenti manifatture mode, indispensabile conoscenza italiano, serbo-croato. Offerte casella 54, Spalato. 1732

CERCASI garzona sarta uomo. Indirizzo Piccolo. 2178

CERCASI prontamente prestaservizi per tutto il giorno. Via Caserma 5, II. 2185

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Rivolgersi deposito vini, Geppa 6. 2199

CERCASI ragazzetta a ore per bambina, possibilmente che conosca tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2212

CERCANSI due apprendisti pistoria. Via Conti 12. 2210

CERCASI praticante di buona famiglia. Offerte «Ferdinando Fischer, Ponterosso». 8641

CERCASI ragazzo 14-15 anni per magazzino vini. Maiolica 8. 2202

CERCASI prontamente brava lavorante sarta donna giornata 2 corone. Indirizzo Piccolo. 2253

CERCANSI portinai per casa primo ordine, preferiti pensionati. Rivolgersi Chiozza 42 A. 8691

CERCASI giovane attivo per cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 2249

CERCASI conduttore sappia sloveno, cauzione, per trattoria mezza ora ferrovia da Trieste, affitto franco. Collarsich, Caffè Corso. 2237

CERCASI un lavorante fabbro, pratico di banco. Media N. 6. 8640

CERCASI garzona sarta con paga, poco andar in giro. Indirizzo Piccolo. 2232

CERCASI abile disegnatore per studio tecnico. Offerte dettagliate con referenze e pretese al Piccolo sotto «Disegnatore». 2222

CERCANSI ragazze per fabbrica pasta all'uovo. Via Torricelli 7. 8662

CERCANSI prontamente cameriera brava di cucito a mano, prestaservizi giovane tutto il giorno buone referenze. Rivolgersi portinaia N. 9 via Nuova. 2228

CERCANSI lavorante, mezza lavorante stiratrici. Indirizzo al Piccolo. 12476

CERCANSI lavoranti e mezzi lavoranti fabbri. Indirizzo al Piccolo. 12473

CERCASI corrispondente tedesco, conoscenza italiano, pratico ramo spedizioni. Offerte «Spedizioni» Posta restante. 8373

CERCASI brava incollatrice, otto corone settimanali. Stabilimento stiratura Rosin, Chiozza 18. 8677

CERCASI giovanotto barbiere, bravo, bella presenza, bottega fina. Indirizzo Piccolo. 2263

SIGNORE intelligente di distinta famiglia, non sopra 35 anni, pratico affari commerciali con perfetta conoscenza italiano e tedesco cercasi prontamente da primaria ditta. Offrirsi soltanto carattere molto serio e ben raccomandato. Offerte al Piccolo sub «Controllore». 8695

SPEDITORE cerca giovanetto pratico compilare bollette e lettere di porto. Offerte «A. R. 120» al Piccolo. 8667

PER negozio chincaglie, cerco praticante con paga, nonchè agente, età 20 anni circa, pratico vendita, che parli l'italiano e tedesco. Alfonso Fabris, via Vincenzo Bellini 13. 2198

GRANDE casa spedizioni cerca signorina perfetta nella dattilografia e stenografia tedesca. Offerte sub «Agilità» posta centrale. 12427

SIGNORA buona famiglia, capace dirigere e istruire adolescenti cercasi. Offerte Piccolo «Massaia». 8582

BRAVA domestica, capace tutti lavori, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 2252

RAGAZZETTA semplice per negozio, con paga, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2155

PRATICANTE buona famiglia conoscenza tedesco, viene cercato da ditta grossista. Indirizzo Piccolo. 2217

BALIA con latte fresco, cercasi dalle 2 alle 4. Molin piccolo 6, II. 8678

CERCO verso buona provvigione viaggiatore visiti cartolerie Litorale. Offerte «Y. X.» Piccolo. 8680

PRESTASERVIZI media età, cercasi per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 2168

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2201

CERCO ragazza onesta prestaservizi per portar fuori anche bambina. Indirizzo al Piccolo. 2230

IMPIEGATO giovane, ramo spedizioni, presentemente occupato e non licenziato in una città marittima, cerca posto per 15 settembre o prima; versatissimo nelle operazioni di importazione, esportazione, sdaziamento, tariffe e fatturazioni come pure conteggi di mercedi. Conosce tedesco serbo-croato ed un po' italiano. Offerte pregasi indirizzare sub «Verlässlicher Israelit» al Piccolo. 2246

TRENTATREENNE che ha studiato il Ginnasio, la Scuola di cadetti, d'agricoltura, vinicoltura, frutticoltura e di commercio, conoscente più o meno italiano, tedesco, slavo, francese e russo, da sei anni impiegato avvocatile, cerca occupazione. Indirizzo A. Trobec, Guardiella, Trieste. 7857

PENSIONATO cognizioni meccanica cerca posto fiducia. Emolumento senza pretese. Offerte «Mite» Piccolo. 1888

MACCHINISTA **ed elettricista diplomato, occupato presso importante centrale elettrica, desidera migliorare posizione. Gentili offerte «Macchinista» al Piccolo. 2177**

RAGAZZA onesta, capace cucinare, splendidi attestati offresi presso buona famiglia possibilmente tedesca. Androna del Pane 5, V. 8685

MMARITO e moglie senza prole offronsi quali portinai. Indirizzo Piccolo. 2144

FALEGNAME trentenne cerca migliorare posizione, anche facchino. Indirizzo Piccolo. 2180

SIGNORA indipendente, intelligente, cerca servizio presso signore solo, in qualità di cameriera oppure donna di chiavi. Parla tedesco, slavo, italiano. Soltanto offerte serie dirigere al Piccolo «9548». 2153

SARTA a giornata, raccomandasi alle onorevoli signore. Rivolgersi via Dante Alighieri N. 3, porta 7. 2149

MAESTRA conosce perfettamente tedesco, francese, italiano, occuperebbesi giornata intera presso bambini. Indirizzo Piccolo. 2261

SARTA capace cerca lavoro a giornata. Indirizzo Piccolo. 2158

SIGNORINA conoscendo tedesco, italiano, slavo, dattilografa, cerca posto per 2 ore al dopopranzo scrittoio, oppure andare passeggio con bambini. Gentili offerte «Nebenbeschäftigung» Piccolo. 8688

[illegible]

STUDENTE cerca maestro tedesco; scambierebbe lezioni con italiano o croato. Offerte «Studente» Piccolo. 8658

STUDENTE assolto esame maturità reali italiane impartirebbe lezioni. Indirizzo Piccolo. 2234

DURANTE vacanze ripetizione ragazzi scuole popolari italiano-tedesche, preparazione esami ammissione-riparazione Ginnasi-Reali. Gmeinböck, Orologio 4. 2215

ITALIANO. Grammatica, composizione, letteratura; conversazione con perfetta pronuncia. Indirizzo Piccolo. 7603

[illegible]

GIOVANE ventottenne, stabile, cerca stanza ammobiliata pulitissima, centro. Offerte «Italo» Piccolo. 8683

PRONTAMENTE cercati cameretta, camerino ammobiliati, massima pulizia, mite prezzo. Offerte al Piccolo «Stampatore». 2166

CERCASI casetta con giardino, spiaggia mare, per tutto l'anno. Offerte prezzo Casella 17, Tergesteo. 2191

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

Le figlie, il genero e i nipoti rendono vivissime grazie a tutti coloro che parteciparono al loro dolore e presero parte ai funerali della loro indimenticabile madre, suocera ed ava

ELENA ved. GIRARDELLI

†

I genitori NAPOLEONE e TERESA MARCON a nome anche dei propri figli e di tutti gli altri congiunti accasciati dal dolore partecipano il decesso del loro adorato

RICCARDO

avvenuto ieri nel pomeriggio dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, nella fiorente età d'anni 20.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì alle 11 ant., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 2 di piazza S. Caterina.

TRIESTE, 24 Luglio 1907.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

EMMA MUSIZZA

spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati fratelli FRANCESCO e GIORGIO, le sorelle MARIA, GIUSTINA e VIRGINIA, unitamente alle cognate ed ai nipoti presenti e assenti, partecipano la triste sciagura ai parenti, amici e conoscenti, dispensando da visite di condoglianza.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 24 Luglio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa PIETAS, via Vincenzo Bellini 13.

LUIGI SAMBO

d'anni 51, spirava ieri alla 1 pom., dopo brevi sofferenze.

La consorte GIUSEPPINA, i figli VITTORIO, ANTONIA mar. PREMRU, SANTINA, LIBERA, ROMANO, ANNA ed il genero FRANCESCO PREMRU, partecipano l'irreparabile perdita ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali avranno luogo Venerdì, alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dal N. 30 della via dell'Istituto.

TRIESTE, 25 Luglio 1907.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.

†

Giulio Carlo Frantz

passò improvvisamente fra gli estinti questa mattina alle ore 6.

L'inconsolabile famiglia e congiunti presenti ed assenti dànno parte di tanta sciagura.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì, alle ore 9 ant., direttamente al Cimitero Evangelico, partendo il convoglio funebre dalla villa in Chiadino numero 553.

TRIESTE, 24 Luglio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La famiglia **SPONZA** annunzia agli amici la morte della sua adorata

ROSA

avvenuta a Udine il 23 luglio 1907.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

VILLEGGIATURA cercasi compagna per giovane distinta signora. Offerte Piccolo «Elisa». 8617

IMPIEGATO dello Stato, italiano, cerca presso distinta famiglia, preferibilmente tedesca, vicinanze Stazione S. Andrea, stanza ammobiliata o vuota, con costo. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Rivo». 2181

IMPIEGATO stabile cerca stanza vuota, grande, soleggiata, casa signorile, famiglia non bisognosa. Offerte con prezzo sub «Regio» Piccolo. 8642

CERCASI quartiere, anche in subaffitto, di 5-6 stanze, cucina, posizione centralissima, via molto animata, primo o secondo piano. Offerte «Dottore» Piccolo. 2174

SIGNORINA orfana, modi civili, impiegata, cerca stanzetta vuota, costo, presso signora cuore, Goldoni-Stazione. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8660

SIGNORINA impiegata cerca per 15 agosto camera vuota, bella, chiara, ingresso libero, presso distinta famiglia. Offerte «Duravole» Piccolo. 2148

CERCASI stanza ammobiliata, ariosa, due letti. Offerte Piccolo sub «Preme». 8686

SIGNORINA di civile condizione, esercitante una professione, cerca pei primi agosto, stanza ammobiliata, centro. Gentili offerte sub «Professione» al Piccolo. 2197

CERCASI stanza ammobiliata o vuota, ingresso libero oppure presso signora sola. Offerte sub «Stanza» al Piccolo. 2167

SIGNORA sola cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia con stufa e costo unito. Gentili offerte al Piccolo sub «Pension». 12472

CERCASI 1. agosto stanza ammobiliata due letti, vicinanza Barriera, Foscolo, adiacenze. Offerte sub «August 1907» al Piccolo. 2227

CERCASI bella stanza ammobiliata, con uso cucina, per due persone, pressi Meridionale. Offerte «Carlo» Piccolo. 8679

CERCO stanza, costo, anche fuori centro, esigendo massima pulizia. Offerte Piccolo «Dottore 2240». 2240

OPICINA. Cercasi per la stagione estiva villa ammobiliata. Offerte sub «Villa» Piccolo. 1845

AFFITTANSI pel 24 agosto in via Piccolomini 8, quartieri di cinque e tre camere e cucina. Prezzi da convenirsi. Rivolgersi via Geppa 7, II piano. 8696

AFFITTANSI pel 24 agosto in via dei Fabbri 4, quartieri di tre e quattro camere e cucina. Prezzi da convenirsi. Rivolgersi via Geppa 7, II piano. 8700

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, prezzo modico. Foscolo 26, primo. 2245

AFFITTASI camera elegante, ingresso libero, volendo costo. Via Valdirivo 21, I. 1895

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso scale, fior. 10. Tiziano 9, secondo, 14. 8676

AFFITTANSI magazzini piazza Ponte rosso Riva Grumula. Rivolgersi Caffè Fabris, Weis Gaspero, dalle 2-5. 8654

AFFITTASI anche prontamente bellissimo camerino ammobiliato. Monfort 8, porta 12. 2183

AFFITTANSI quartieri grandi, piccoli camera, cucina Rivolgersi Barriera 1, primo. 2238

AFFITTASI prontamente foro per uso barbiere, tappezzerie, intagliatore o botteghino. Rivolgersi Chiozza 42 A. 8692

AFFITTASI camerino ammobiliato ingresso libero. Via Ombrelle 7, piano II. 8693

AFFITTASI stanza grande vuota, due finestre davanti. S. Nicolò 11, IV. 12471

AFFITTASI 1. agosto stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Caprin 3, III. 8661

AFFITTANSI camera, cucina; camera con focolaio; camera, cucina. Indirizzo Piccolo. 2229

AFFITTANSI stanza letto e salotto ingresso libero fior. 22. Corso 21, III. 8659

AFFITTANSI 2 camere vuote 24 agosto ingresso libero II piano, uso scrittoio o abitazione, centro. Indirizzo Piccolo. 2234

AFFITTASI scrittoio pianoterra centro, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2233

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliatta ariosa, 2 finestre, massimo confort, presso coniugi soli. Olmo 4, porta 14. 8664

AFFITTANSI quartieri d'ogni specie, nonchè botteghe, magazzini, tanto prontamente che 24 agosto. Agenzia «Eiselt» Torre bianca 16. 8395

AFFITTANSI molti quartieri anche con giardino. Via Acquedotto 33. Mosettig. 8546

AFFITTASI per 1. agosto stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo, prezzo mitissimo. Via Maiolica 3, porta 15. 2001

AFFITTASI casa in campagna, 3 camere, cucina, o 2 camere, 2 cucine. Rivolgersi via Conti N. 18. Commestibili. 2027

AFFITTASI in villino via Porta, causa trasloco, bellissimo quartiere otto locali con poggiuolo ed orto; unico inquilino, prezzo d'occasione. Informazioni via Rossetti 65, trattoria «Spofford». 1943

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere 5 stanze, cucina, giardino fior. 470. Indirizzo Piccolo. 1866

AFFITTANSI **Lazzaretto vecchio 45, casa nuova, ancora qualche quartiere 5 camere, cameretta, anticamera, cucina, dispensa, bagno, gas, luce elettrica, piano superiore, f. 550, inferiori con poggiuolo, da convenirsi. Rivolgersi Deluigi. Salita Promontorio.** 18[illegible]3

AFFITTANSI prontamente grandi magazzini, nonchè tettoie. Via Economo. Indirizzarsi via Canale piccolo 2. 1559

AFFITTANSI 24 agosto, Rossetti 683, 2 camere, tutto compreso fior. 190, 3 camere, tutto compreso fior. 280, 4 camere, tutto compreso fior. 330. Rivolgersi II piano. 1925

AFFITTASI stanza due letti, bene ammobiliata. Romagna 2, primo, sopra Caffè Fabris. 2236

AFFITTASI camera, ingresso libero. Via Farneto 31, II p. 2170

AFFITTASI prontamente stanzetta bene ammobiliata, chiara. Indirizzo Piccolo. 2205

AFFITTANSI bella stanza ammobiliata e camerino ammobiliato prezzo convenientissimo. Via Giulia 19, III, porta 18. 2196

AFFITTASI bellissima stanza elegantemente ammobiliata, con gas, a mite pretese. Via Nuova 14, porta 5. 2200

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, vicino Posta centrale. Galatti 6, III, pt. 2195

AFFITTASI casotto, prezzo mite. Indirizzarsi via Boschetto 2, I. p. 2178

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, 2 finestre, stufa, ingresso libero. Piazza Grande 7, porta 28. 8613

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Chiozza 36, piano II. 8618

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con o senza costo. Via Farneto 42. 2211

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, fiorini 5.60. Sebastiano 1, primo. 8636

AFFITTASI stanza ammobiliata, prezzo mite, presso signora sola. Conti 6, p. 6. 8635

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata presso distinta famiglia, unico subinquilino. Barriera 35, ingresso Olmo, porta 17, piano IV. 2208

AFFITTASI metà quartiere splendido, acqua, f. 155, o camera grande. Informarsi via Margherita N. P. 376 Todeschini. 8633

AFFITTASI stanza ammobiliata escluse donne. Remota 3, pianoterra, porta 3. 2162

AFFITTASI stanza ammobiliata centro, piano I. Indirizzo Piccolo. 2161

AFFITTASI stanzetta soleggiata prezzo modico, escluse donne. Zovenzoni 3, porta 55. 8620

AFFITTANSI un magazzino grande a volto, uno piccolo. Sette Fontane 12, deposito materiali. 8627

AFFITTASI stanza vuota ingresso libero, stabile nuovo. Via Risorta 10, mezzanino. 8624

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Boschetto N. 13, III, porta 8. 8625

AFFITTASI stanza vuota uso di di cucina. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 8623

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata vicino Stazione nuova. Via Economo 16, I. 8622

AFFITTASI camera vuota grande, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 2146

AFFITTASI stanza ammobiliata eventualmente costo, presso signora sola. Scussa 7, mezzanino, porta 6. 8621

AFFITTANSI camera, cucina f. 108. Rozzol 730, vicino caserma, negozio commestibili. 8645

AFFITTASI bella stanza ammobiliata buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10. Presso Meridionale. 8644

CAMERA ammobiliata affittasi, ingresso libero. Via Barriera vecchia 7, secondo. 8704

SUBAFFITTASI quartiere 3 stanze, camerino, cucina, giardino. Via del Monte 24, I piano, destra. 2235

QUARTIERINO affittasi in cambio servizio cucina. Indirizzo al Piccolo. 2143

AFFITTO, agosto, splendidi quartieri tre camere, camerino, cucina; due camere, camerino, cucina, massimo confort, più due grandi magazzini, prezzi da combinarsi. Casa costruzione Olmo 3. 8648

QUARTIERE sala, stanza, ripostiglio, accessori, affittasi. Piazza Valle 2, terzo. 2140

QUARTIERE centro, 5 stanze, bagno, subaffittasi 24 agosto. Torre bianca 45, porta 14. 2179

SIGNORA sola affitta 24 agosto bella stanza vuota, piano secondo. Indirizzo Piccolo. 2206

VILLEGGIATURA due stanze e cucina, grandiosa campagna, confinante mare. Indirizzo Piccolo. 2189

ACQUEDOTTO, mezzanino, prontamente affittasi camerino ammobiliato, 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2262

STANZA ammobiliata, costo, affitta distinta famiglia, distinto signore, unico subinquilino. Massima nettezza; pressi Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2239

LOCALE uso osteria affittasi prontamente. Pozzo bianco 12, I, due camere e cucina. Indirizzo Piccolo. 2141

STANZETTA con letto affittasi buon prezzo via Alfieri. Indirizzo Piccolo. 2145

SUBAFFITTASI camera grande, volendo uso cucina. Via Antonio Caccia 3, V. 8646

SIGNORA affitta stanza ammobiliata ingresso libero per 24 agosto, più una vuota anche per scrittoio, volendo uso cucina, nonchè cameretta. Via Madonna del Mare 4, I, p. 7. 8649

BELLISSIMA stanza, paraggi Posta centrale, affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2172

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata. Coroneo 3, I, porta 4. 8647

MAGAZZINO piccolo assieme a camera e cucina affittansi. Via Madonnina 19. 2247

28 fiorini stanzetta ammobiliata, buon costo, Piazza S. Francesco. Indirizzo Piccolo. 2248

QUARTIERE affittasi, Scorcola 44, secondo piano, vista mare, tre stanze, due camerini, cucina. 8650

QUARTIERE affittasi, San Michele 7, primo piano, quattro stanze, camerino, cucina. 8651

QUARTIERE due grandi camere, camerino, cucina, tutto mezzogiorno, confort moderno, pressi stazione Meridionale affittasi. Drogheria Bracchetti, Barriera vecchia. 8665

PIAZZA Valle 2, quartiere camera, cucina, affittasi. Rivolgersi proprietario. 12455

BELLA stanza grande ammobiliata affitta distinta famiglia. Caserma 8, IV. 8616

USO scrittoio, ufficio, eventualmente abitazione, affittansi primo piano, via Sanità, due stanze, ingresso libero, eventualmente una stanza, camerino, cucina, per cor. 600 annue, acqua, gas. Scrivere sub «A. E.» Piccolo. 12453

CAUSA mancata regolazione della piazza Cornelia Romana (via dei Fabbri) affittansi al N. 2 di detta piazza magazzini e botteghe a prezzi eccezionalmente ridotti. Nello stabile stesso al II piano subaffittasi splendido quartiere di 2 camere, camerino e cucina. Rivolgersi amministrazione Steidler via Vittoria Colonna N. 6, dalle 3-4 pom. 12450

QUARTIERE 6 camere, camerino bagno, ripostiglio, cantina, 2 poggiuoli, Saverio Mercadante 1. Rivolgersi Cesca, Nuova 18. 8470

QUARTIERI due, tre, quattro, cinque camere affittansi diverse posizioni della città. Ritiro della lista gratis. Via Zonta 7. 8464

CORMONS. Villa amena affittansi stagione stanze ammobiliate. Ado Tomadoni.

BELLISSIMA stanza ammobiliata, costo possono avere signori giornalmente. Machiavelli 3, terzo, destra. 8552

PRONTAMENTE da affittare camera, uso di cucina. Via Gatteri 17, pianoterra. 8674

QUARTIERE via Nuova 24 IV piano, 3 stanze, dispensa e cucina affittasi 24 agosto cor. 480. Rivolgersi via Nuova 7, I. 8548

MAGAZZINO **ad uso bottega 75 m² 1 porta, 1 finestra, via S. Nicolò affittansi 24 agosto. Rivolgersi via Nuova 7, I.** 8547

QUARTIERI 3-4 camere, camerino. Fabbri 8, prezzi modici. 8475

QUARTIERI via Piccardi vis-à-vis stabilimento Cante, 1 e 2 camere, camerino, cucina, gas, sparherd, cor. 340 e 560 tutto compreso. Acquedotto 95 3 e 4 camere, camerino, cucina. Gatteri 5, V anticamera, 3 camere; camerino e camerino da bagno, cucina, cantina affittansi agosto. Amministrazione Chiozza 42 A. 8166

QUARTIERE pel 24 agosto, via Kandler 9, 4 stanze, camerino, cucina, cantina; via Acquedotto 79, 4 stanze, camerino, cucina; cantina; 2 stanze, cucina; via Farneto 49, 3 stanze, camerino, cucina, cantina. Sopraluogo. 11796

STALLA di lusso affittasi anche in parte pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 2113

GRATIS cederebbesi villeggiatura 3 stanze, prendendo agosto per anno, quartiere 6 stanze campagna, prossimità linea Tramwaw, telefoni 815-1234 2076

VILLEGGIATURA affittasi 1 camera con uso di cucina in Fernetich, presso Opicina. Per informazioni rivolgersi in via Molino piccolo N. 17, I. 2015

SPLENDIDO quartiere, vista sul mare, 5 stanze ed accessori, da affittare per 24 agosto. Via Lodovico Ariosto 2, III. 2025

24 fiorini affittasi stanza con costo. Indirizzo al Piccolo. 1953

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, affittasi. Via Gaspara Stampa 8 (S. Antonio vecchio). 1930

PER stagione estiva affittansi 2 camere con 3-5 letti, 10 minuti dalla stazione Planina. Indirizzo Piccolo. 1894

VIA Commerciale, Scorcola affittansi 2 stanze, camerino, cucina, giardino, confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1812

VIA Commerciale, Scorcola villino nuovo d'affittare 5 stanze, camerino, bagno, camerino, cucina, cantina, giardino confort moderno. Indirizzo Piccolo. 1812

QUARTIERI due ultimi pronti, casa nuova, quattro camere, camerino, cucina. Rivolgersi via Ruggero Manna 16, dalle 6-7. 1454

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA e metalli vecchi, acquistansi in partite di qualunque quantitativo, pagando i migliori prezzi di giornata. Via Toro 2, telefono 1913 1708

BARCA, preferibilmente «passera», cercasi prontamente. Offerte con prezzo «Barca» Piccolo. 2187

ACQUISTEREI stock botti vuote, usate. Indicare quantitativo, prezzo approssimativo. «Rosino» Piccolo. 2209

COMPERO vestiti usati uomo, signora. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 2192

COMPRO tutti i giorni vestiti uomo, signora, altri generi. Scorzeria 1, porta 12, Levi. 8619

COMPERO tutti giorni mobili, vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7 (Corso). 1830

DA vendere casetta tre piani, due altre unite, città vecchia, centro, eventualmente permuterebbesi con casetta e campagna, anche fuori Trieste. Scrivere «Permuta» Piccolo. 8615

DA vendere tavoli pranzo nuovi, lavamano grande usato. Ireneo 4, falegname. 8682

DA vendere vetrine nuove da cucina, bellissime. Ferriera 25, falegname. 8687

VENDONSI **centro città case di rendita discreta o per demolizione. Indirizzo Piccolo.** 2257

DA vendere 4 buoi, 4 carri con «zaia» e 2 botti per acqua. Rivolgersi Molino Grande 10, macelleria. 8574

DA vendere una latteria. Via dell'Istria 658. 2012

VENDONSI causa trasloco, pressi via Rossetti, due villini a favorevole pagamento e condizioni. Informazioni via Rossetti 65, trattoria «Spofford». 1942

VENDONSI (anche prontamente) ville e villini «confort» moderno città e vicinanze. Indirizzo Piccolo. 1696

VENDONSI fondi d'ogni dimensione, prezzo e specie. Indirizzo Piccolo. 1698

VENDESI **macchina da scrivere buonissimo stato, prezzo conveniente. Offerte Casella postale 379** 2244

VENDESI causa partenza bellissima stanza matrimoniale, prezzo mite. Vincenzo Bellini 13, scala seconda, porta 20. 2067

VENDONSI credenza marmo nero, tavola da pranzo, cucina completa, tutto buonissimo stato. Via della Guardia 10, III, destra. 2157

VENDONSI pianino autore, fornimento canapè, poltroncine usate, altri mobili. Indirizzo Piccolo. 2218

VENDONSI materassi lana nuovi, capezzali, cuscini, suste, divano, quadri, armadio lucido sei cassettini. Indirizzo Piccolo. 2156

VENDESI prontamente stanza matrimoniale completa nuova marmi neri, elegantissima, fiorini 180. Canova 13, porta 4. 8626

VENDESI immediatamente magnifica camera matrimoniale moderna mai adoperata, nuovissima, composta: due «chiffonniers» due porte, due letti, due sgabelli, lavamano fiorini 270. Indirizzo Piccolo. 2156

VENDESI mandola nuovissima con dodici corde. Via Vienna 8. 2154

VENDESI casotto da portinaio. Indirizzarsi Mercurio, Corso 2, II piano. 8668

VENDONSI mobili da cucina buonissimo stato, esclusi rivenditori. Via Tintore 5, III, destra, dalle 10-12. 2223

VENDESI violoncello d'autore a prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 2226

VENDESI avviatissima cucina popolare già 40 anni in quel sito, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2237

VENDONSI due case città rendita fior. 956 per fior. 7300. Dalle 3-4, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2229

VENDESI facciata interna e esterna per negozio Indirizzo Piccolo. 2231

VENDONSI letto completo, sgabelli, chiffonnier, grande tavola, macchina Singer, due suste nuove, materasso crine animale mai adoperato. Tiziano 9, porta 7. 2256

VENDESI buona macchina cucire. Via del Bosco 2, p. IV. 2260

VENDONSI vetrine lucide da stanza e altri mobili usati, causa partenza. Piazza Carlo Goldoni 6, I, porta 11. 12474

VENDONSI banco, scala interna, vetrine e altri attrezzi di negozio. Piazza della Borsa 3, negozio seterie. 12475

VENDONSI bellissima stanza matrimoniale, mobili cucina, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 12478

VENDONSI causa partenza armadio e vetrina, sparherd, due letti completi. Madonnina 8, p. I. 8655

VENDESI elegantissima stanza da letto con suste, materassi, opaca con specchi a secession, quasi nuova, per sposi. Via Chiozza 15, porta 3. 2221

VENDESI villino splendido, via Rossetti fior. 20.000. Rivolgersi Weis Gaspero, Caffè Fabris dalle 2-5. 8653

VENDESI negozio olio, aceto, saponi, posizione centrica, crociera, angolo, utensili nuovi. Petronio, Caffè Goldoni. 2203

VENDESI carrozzetta per bambini, buonissimo stato, esclusi rivenditori. Acquedotto 93, porta 15. 2171

VENDESI manubrio spostabile (Scheibenstage), cor. 16. Tiziano Vecellio N. 4, IV piano, porta 19, dalle 6½ alle 8 sera. 2176

VENDESI caldaia per petrolio, quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2214

VENDONSI due cani «cici», due mesi. Androna Scorcola 448. 2194

VENDESI nuovissima pistola, avancarica, due canne. Bressovich, via Donadoni 9. 8614

VENDONSI Mayer Lexikon, corone 20 ed altri libri scolastici. Indirizzo Piccolo. 2142

VENDONSI stabile d'angolo, città, confort moderno, prezzo 130.000 corone, che rendono 14.000, altro stabile, rendita corone 2000, prezzo corone 14.000. Cercansi stabili da permutarsi con altri stabili, fondi o ville, denaro disponibile per I.e e II.e intavolazioni 4¾-6%. Scrittoio Corso 34, I, Orsetti-Dellegrazie. 8638

VENDONSI 2 piccoli scrittoi per signora, signori, molti altri mobili. Belvedere 2, III, 5. 8639

VENDONSI divano, coltrinaggi ecc., ottimo stato. Via Madonna del mare 2, I, dalle 4-6. 2207

VENDESI prontamente deposito vini, buona posizione, con 18 ettolitri bottame, per fiorini 500. Indirizzo Piccolo. 2190

VENDONSI in assortimento casse vuote. Riva Pescatori 14. 8675

VENDESI botteghino avviatissimo, prezzo vantaggioso. Rivolgersi Toro 14, deposito carbone. 8705

VENDONSI a buonissimo prezzo suste, materassi crine vegetale e animale. - Farneto 17, tappezziere. 8671

VENDONSI prontamente scansie, banchi, uso commestibili o liquorerie. Liquori in bottiglie originali prezzi di fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 1850

VENDESI buonissima macchina fotografica 13 per 18. Indirizzo al Piccolo. 2264

VENDO 600 ponti per armatura, N. 4 corde, complete per «zattere», macchina, travi, inoltre altri ordigni da fabbrica. Indirizzo Piccolo. 2250

CAUSA partenza vendesi subito poliphon automatico, armoniosissimo per famiglia Indirizzo Piccolo. 2258

CAUSA malattia vendo prezzo favorevolissimo lavoratorio d' installatore con clientela. Indirizzo al Piccolo. 2159

CAUSA partenza vendonsi pianoforte, vestiti, pappagallo ed altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2147

CAUSA partenza vendonsi mastelli rame, bilancia. Visitare dalle 10 alle 12. Indirizzo Piccolo. 2219

SI vendono canapè e poltrone. Da visitare ogni giorno dalle 11 ant. alla 1 pom. Indirizzo Piccolo. 2163

SCANSIE adatte industria qualsiasi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2156

AZIENDA commerciale avviata, clientela stabile, cedesi causa altri affari; eventualmente solo mia parte sociale. Indirizzo Piccolo. 2241

CAUSA partenza vendesi tutta la merce giapponese, prezzi ridottissimi. Piazza Cavana 6. 8684

OCCASIONE: vendonsi due chiffonniers una porta, due letti un posto, due lavamani, mobili da cucina, tutto nuovo. Falegname. Petronio 1. 8701

GRANDE fondo di ottima speculazione, valore 250.000, pagamento durante 20 anni, venderebbesi, saldo prezzo pronto un quinto. Esclusi mediatori. «Fondo» posta centrale. 2184

GRANDE quadro olio (marina veneziana), vendesi, dalle 12-1. Indirizzo Piccolo. 2169

POMPA da vino con circa venti metri, tubi gomma in buono stato, vendesi, prezzo conveniente, nonchè botti vuote. Indirizzo Piccolo. 2193

BICICLETTA corsa, contropedale, accessori, vendesi, occasione. Caffè Goldoni. 8634

BICICLETTE (due) primarie marche, quasi nuove, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2188

BICICLETTA mozzo libero, freno contropedale, leggera, scorrevole, vendesi fior. 55. Petronio 12, I. 2182

CAUSA partenza vendonsi piccola credenza marmo nero, quasi nuova, tavolo crociera. Indirizzo Piccolo. 2213

PIANINO corde incrociate moderatore, tastiera avorio, vendesi. Via Fabbri 1. 2150

MOTORE gas a valvole 3 cavalli vendesi. Offerte sub «Tangey» al Piccolo. 8657

MOBILIATURA quartiere camera letto, camera pranzo, cucina vendesi. Drogheria Bracchetti, Barriera vecchia. 8666

BICICLETTE vendonsi dalle 12-1, 8-9 pom. Indirizzo Piccolo. 2251

MOTOCICLETTA 5 H P primaria fabbrica, quasi nuova, buonissima per carrozzella vendesi a prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 1941

OCCASIONE falegname vende stanze letto, pranzo ultimo stile per occasione prezzo conveniente. Rivolgersi Cernigoi, Cecilia 14. 1960

AUTOMOBILE Darracq 9. HP. 4 posti, quasi nuova, vendesi, prezzo conveniente. Offerte sub «Automobile» Piccolo. 2026

CEDESI ottime condizioni piccolo, nuovissimo Cinematografo uso famiglia o società; con corredo di splendidi quadri, funzionamento facile e perfetto pari più grandi cinematografi. Offerte sub «Cinematografo 100» al Piccolo. 8454

BICICLETTA «Puch» mozzo libero «departur» contro pedale, fanale acetilene, accessori, quasi nuova. Oreficeria Grassi, Barriera 21. 8663

BICICLETTE «Simson» nuove, mozzo libero vendonsi. Orologiaio Passo San Giovanni. 8656

BRILLANTI solitari di rara bellezza (orecchini) vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 2255

BICICLETTA vendesi fiorini 25, altra 30. Barriera vecchia 14, terzo, porta 19. 2254

TULIPANI, apparati gas, cilindri, campane vendonsi prezzo mite. Alessandro Volta 14, terzo. 2165

PIANOFORTE buonissimo buon prezzo, nonchè libri, vendonsi. Via Cologna 23, secondo. 2225

BICICLETTA splendida, modello 1907, mozzo contra, accessori, metà prezzo. Gatteri 10-1, porta mezzo, pomeriggio. 2204

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

RINVENUTA cagna caccia, grande, nera con gambe metà bianche. Ponziana 197. 8628

SMARRITO martedì dalle 5 alle 8 fermaglio d'oro forma quadrifoglio con data e nome Carlo da Muggia a Trieste tram fino Giardino. Generosa mancia portandolo via Farneto 66. 2151

QUEI ragazzi che hanno raccolto allodola femmina via Arcata ore 6.30 pregati portarla via Solitario 9, III; mancia. 8694

SMARRITA catenella d'oro con medaglia Madonna. Trattandosi cara memoria generosissima mancia portandola via Giulia 14, IV. 8681

AVVISI DIVERSI

MATRIMONIO. Signore italiano trentottenne distinto, impiegato, possidente, rendita 5000, desideroso vita affettuosa, sposerebbe signorina, vedova, bruna, piacente, virtuosa, educatissima, dote adeguata, preferibilmente abitante campagna. Scrivere entro questo mese. «S. O. 16», Posta centrale. 2123

VEDOVO con figli, appartenente alla migliore società, possidente, cerca scopo matrimonio signorina o vedova istruita, compitissima, età 30-40 anni, anche dalla provincia, avente qualche rendita. Scrivere fermo posta «Massima Serietà» verso polizzino. 2021

IMPIEGATO cerca signorina ventenne, indipendente, scopo matrimonio. «Felicità 30» Posta centrale. 8698

UCI. Tuo silenzio tienmi agitato; sii buona, con...... che ti manda i più affettuosi saluti; le maggiori tenerezze, che vive nel tuo affetto eternamente. Scriverai?..... al tuo Uci. 8643

FIRENZE. Attendo tuttora invano. Forse vi disgustano tuttora le mie malaugurate parole. Scongiurovi signorina, abbiate pietà mio soffrire spinto non son stato che dall'immenso affetto; perdonate come io ho perdonato. Scrivete subito con questo mezzo oppure sub solito numero, parola, però fermo Posta Barriera. Sono a vostra completa disposizione. 8670

SIGNORE quarantenne, celibe, industriale, persona seria, stanco vita solitaria, desioso ora d'ammogliarsi, cerca signora o signorina età corrispondente purchè piccola dote. Offerte gentilmente fino a tutto 27 corr. sub «Vita solitaria» Posta centrale. 86[illegible]

ETOILE. Lettre reçue, très-content. Ferai selon instructions. Attends nouvelle adresse habituelle. Tendrement. 224[illegible]

PALMA. Domani, alle 10.30. Tutti. [illegible]

ROSA. Grazie. Tanti, appassionati, lunghi come questi eterni giorni che separano. Ancora ardentissimi. Tua. [illegible]

REGINA. C'è lettera solite iniziali Posta restante Stadion; ritira. 870[illegible]

SIGNOR G. Venga oggi 3.30 casello tramway piazza Tommaseo, urge parlarvi. M. 870[illegible]

MARIA li 22-7 vistovi dal Caffè Tommaseo imbarcarvi per Barcola, adorabile. Come mai caldamente attendo ansiosamente un abboccamento. I. M. 1249[illegible]

MARTEDI' grasso. Purtroppo ho atteso invano un Vostro scritto.... lo sapevo che il mio desiderio non sarebbe stato appagato ma lo stesso ho atteso colla speranza di ricevere almeno un saluto... una parola che sarebbe stata un balsamo a tutte le mie sofferenze.... Voi non lo voleste. Quando Vi rivedrò? Oh come il mio povero cuore Vi attende, come palpita quando penso che ancora per poco tempo durerà questa dolorosa separazione... e con che ansia aspetto il giorno del Vostro ritorno. Pensate qualche volta a me? Oh! Non potrò mai dimenticare, perchè lo ho impresso nell'anima, quel Vostro saluto, quegli occhi tanto adorati che mi penetravano nel profondo del cuore e quel sorriso.... quel sorriso divino che mi ha fatto divenir pazzo d'amore! Scrivetemi almeno una riga ve ne scongiura chi tanto ardentemente Vi adora! Tanti...... saluti dal Tuo per la vita. 869[illegible]

VENTAGLIO. Ringrazioti, mia adorata tua cara e bella cartolina; ricevuta tardo. Ritira sabato. 221[illegible]

VENEZIA. Finalmente oggi arrivai. Il mio pensiero sempre a voi rivolto; con gioia appresi dal giornale di ieri le vostre amabili parole. Vi prego rispondete alle domande fatte nella lettera scritta d'Alessandria. Affettuosi saluti. Eros. 865[illegible]

GIGLIO. Finora nulla ricevuto!! Spero più tardi. Ansiosissimo attendo le dolcissime tue espressioni che mi beano, riescono di sollievo nelle amarezze della mia vita. A te tutto me stesso nei miei [illegible] infuocatissimi. 860[illegible]

GRAZIE infinite a quella gentile persona che per la terza volta inviò cartoline Madonna mare. B. 225[illegible]

GIUSEPPINA. Come siamo d'accordo [illegible] vedi 11¾ Coroneo. Mio Colombo. [illegible]

CERCANSI corone ventimila, seconda intavolazione sopra casa nuova centro città solidissima costruzione, tasso da convenirsi. Offerte al Piccolo «Sicurtà». [illegible]

SOCIO 5000 corone, ingrandimento lavoro lucrosissimo, cercasi. Offerte «Assicurato» Piccolo. 867[illegible]

ACCORDANSI mutui stabili, azioni e personali. Barriera 1, primo. 223[illegible]

MUTUI con e senza garanti accordansi Via Sebastiano 1, secondo. 223[illegible]

DENARO ricevesi dalla Banca e cambi valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita obbligazioni austriache.

VERMOUTH incredibilmente squisito, tipo Torino, bottiglie «réclame» da [illegible] soldi cinquantacinque. Asti spumante insuperabile, bottiglia cor. due. Grande deposito S. Nicolò 18. 224[illegible]

SI incaricano di trasportare mobili prezzi convenienti, Francesco Duec, Giuseppe Mecht Caffè popolare, via Massimo D'Azeglio 28. 215[illegible]

SIGNORA ex-maestra froebeliana prende pensione bambini, scolaretti, cure affettuose, trattamento famigliare. Indirizzo Piccolo. 209[illegible]

MOBILI chi sta per acquistare, visiti la nuova esposizione via Lazzaretto vecchio 38, angolo via Corti, stanze matrimoniali e da pranzo, divani ecc. in assortimento. 863[illegible]

MUGGIA, Stabilimento Gerardo Postogna bagni più comodi ed economici, adulti cent. 20, bambini cent. 10; compreso biancheria. 863[illegible]

ESPOSIZIONE mobili, ricco assortimento stanze da letto e da pranzo, prezzi di convenienza. Via Lazzaretto vecchio 36, angolo via Corti. 863[illegible]

AUTORIZZATO costo viennese via Cas[illegible] ma 16, porta 3. 146[illegible]

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie giuocatoli. Stadion 13, Cad[illegible] 183[illegible]

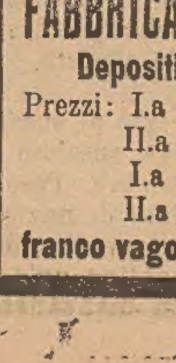
BASTONI manico argento, grande assortimento, prezzi miti. Da Guglielmo Br[illegible] ni, gioielliere, Corso 5. 168[illegible]

BURRO cotto e fresco delle Alpi stiriano Passo S. Giovanni 2, Suban. 858[illegible]

FRANCESCO BI[illegible]
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

Rappresentante generale:
EUGENIO COSTANTINI
Trieste, Via Lavatoio 5.

BEL SENO



Per avere un seno bene sviluppato, con forme arrotondate, spalle [illegible]toree, senza prominenze, le signore e signorine devono usare durante il tempo di qualche settimana

Pillole orientali
= Ratié. =

Queste Pillole non nuocciono mai allo stomaco, nè alla salute in genere e sono molto rinforzanti, come lo dimostrano le numerose lettere di elogio ed attestazioni mediche.

Una scatola con relativa istruzione viene spedita franco verso invio anticipato di Cor. 6.40 o verso rivalsa di Cor. 6.75, a mezzo della farmacia J. v. Török, Budapest, 12 Király Utca.

FABBRICA PARCHETTI - FIUME
Depositi; TRIESTE e FIUME.

Prezzi: I.a rovere	. . Cor.	5.40
II.a „	. . . „	4.60
I.a faggio	. . „	3.40
II.a „	. . . „	3.—

franco vagone Trieste oppure Fiume